

27 gennaio 1945-27 gennaio 2000 si ricorda la Shoah Noi e lo scandalo di Auschwitz

Haider: il risultato del lungo sonno dell'Europa



Il 27 gennaio di 55 anni fa le truppe dell'Armata Rossa nel corso della loro avanzata vittoriosa contro l'esercito nazista, raggiungevano il lager di Auschwitz-Birkenau "scoprendo" così quello che, tra i luoghi contaminati dal progetto nazista, assurgerà a simbolo assoluto dello sterminio di massa. Auschwitz diventerà sinonimo del progetto di annientamento che la Germania hitleriana aveva concepito, voluto e attuato con assoluta e lucida determinazione contro i suoi nemici: ebrei, zingari, comunisti, socialisti, cattolici antifascisti, omosessuali, menomati fisici e psichici, testimoni di Geova, slavi ed altre "razze" o categorie umane dichiarate inferiori o infestanti. Poche settimane dopo la "scoperta" di Auschwitz, l'intera Europa festeggiava nelle piazze e nelle strade di tutte le sue città e dei suoi villaggi, la fine dell'incubo.

A cinquantacinque anni di distanza, ha ancora senso ricordare, o meglio, far conoscere e non lasciar quindi cancellare quanto avvenuto dai tentativi di revisionismo storico in atto? La risposta non può che essere affermativa solo se si pensa a quanta indifferenza, disinformazione, egoismo, caratterizzano il nostro tempo. La stessa indifferenza, disinformazione, egoismo, ignoranza profonda che hanno generato in Austria il "caso" Haider: germi questi, purtroppo ben ramificati nel mondo.

Qualche mese fa in un liceo di Roma, durante la proiezione del documentario "Gli ultimi giorni" prodotto da Steven Spielberg, basato su alcune interviste a persone sopravvissute ai campi di sterminio nazisti, molti studenti manifestavano indifferenza, noia, persino volgare ilarità.

Un recente sondaggio commissionato dall'ANPI evidenzia l'assoluta disinformazione delle giovani generazioni rispetto a fatti e vicende importanti che hanno caratterizzato la storia recente del nostro Paese: dalle bombe di Piazza Fontana, di Brescia sino all'Italicus.

I fenomeni di diffusa intolleranza ed il crescendo di episodi razzistici in tutto il Paese, si manifestano apertamente in vasti settori della società interessando tutte le "classi".

Si potrebbe andare avanti in questo sconsolato elenco. Ma solo questi esempi stanno ad indicare l'urgenza di un'azione convinta ed efficace per combattere e sconfiggere i razzismi, i nazismi, i fascismi, vecchi e nuovi. Un'azione efficace ed innovativa, tesa a promuovere la conoscenza di quanto accaduto, nella consapevolezza che a un'intera generazione è stata rimossa la memoria da un revisionismo storico subdolo e pericolosissimo. Un'azione credibile che, ricordando ai giovani cosa è stato Auschwitz, abbia ben presente quanti lager si siano riprodotti nel pianeta anche dopo la seconda guerra mondiale. I campi di concentramento di oggi (o di accoglienza, per usare un termine che va oggi per la maggiore tra i tanti cittadini "per bene"), nell'Europa e nell'Italia moderna, civile, sviluppata, sono il segno della nostra debolezza e forse del naufragio di un'intera civiltà, quella occidentale. E ancora: il manicomio, il carcere, l'ospizio, talvolta l'ospedale, la scuola, la fabbrica o l'ufficio. La riduzione di un uomo ad una cavia, ad un numero di matricola, ad una macchina, ad una merce, ad un "esuberante" non più funzionale all'"impresa", alla riduzione di un cittadino "straniero" in uno spettro di uomo.

segue a pagina 12

Manifestazione per la riqualificazione della Paullese La protesta scende in strada

Contro i ritardi dell'Anas e della Regione Lombardia

SABATO 4 MARZO.

Dopo mesi di incontri, dichiarazioni, articoli sui giornali e quant'altro, il giorno della protesta è arrivato. Se nei giorni passati l'annuncio della protesta era stato sui manifesti e sui volantini che avevano tappezzato la città, oggi lo stesso annuncio si è profuso col suono delle bande di Zelo Buon Persico e di Paullo che hanno chiamato le persone ad un atto di protesta civile, ma indignato, contro quelle Autorità che per troppo tempo si sono dimenticate di risolvere il grande problema della Paullese.

Già prima delle 10, sul piazzale dell'area commerciale al km 10 e sul viale Risorgimento di Pantigliate, gli utenti della Paullese hanno cominciato ad affluire muniti di cartelloni e di quell'atteggiamento che alla compostezza unisce la determinazione evidente di voler "almeno in questa occasione" dire la propria sull'intera faccenda.

Dire basta agli incidenti, alle code, ai lunghissimi tempi necessari a percorrere questa strada che si prende non solo gran parte del tempo e delle energie di tutti ma, troppo spesso, purtroppo, anche la vita dei più sfortunati.

LE AUTORITÀ. Sono 25 i sindacati presenti coi gonfaloni dei
segue a pagina 5



Carnevale 2000

Una contagiosa allegria



Carnevale Paullese 2000 (foto di F. Aquilino)

Questa piacere e non poca meraviglia la partecipazione alla festa del Carnevale di un così gran numero di persone, di ogni ceto ed età in un clima di contagiosa allegria.

La piacevole sorpresa nasce dal fatto che viviamo indubbiamente in tempi sempre più opachi, caratterizzati dalla tendenza generale a distaccarsi dal mondo circostante.

segue a pagina 10

Nel segno della continuità e della crescita dei servizi Il bilancio di previsione 2000

La presentazione dell'assessore alle finanze Luigi Cibra

Durante la serata del consiglio comunale del 28/2/2000 la giunta ha illustrato e posto in discussione, con successiva approvazione, alcuni temi importanti (servizi a domanda individuale, imposte, tasse e tariffe) per addiventare all'approvazione degli esercizi finanziari di previsione degli anni 2000/2002, mentre nella seduta del 3/03/2000, si è dato corso alla definitiva illustrazione, discussione e approvazione del bilancio.

I bilanci di previsione costituiscono uno strumento amministrativo di sintesi attraverso il quale l'amministrazione comunale esplica il suo programma politico, recentemente sottoposto al vaglio degli elettori paullesi non più tardi del giugno 2000, con un consenso elettorale del 72,90%. Anche questa amministrazione che nel segno della continuità, della serietà, dell'impegno, della trasparenza e dell'operosità intende, attraverso un'intensa attività amministra-

tiva, attuare una politica di attenzione sempre più costante verso gli interessi generali dei cittadini paullesi. Da un'analisi più approfondita del bilancio si evidenzia il mantenimento e il potenziamento dei servizi, con particolare riferimento agli interventi riguardanti la popolazione più anziana e più giovane, il rafforzamento graduale ed oculato degli organici comunali, l'attuazione di investimenti essenziali per garantire un livello adeguato di sviluppo,

che richiedono maggiori risorse. Tali risorse aggiuntive vengono reperite non attraverso un inasprimento delle tariffe o delle tasse legate alla proprietà, come l'ICI o la TARSU, ma con un intervento, che riteniamo equo, di prelievo proporzionale al reddito, mediante il ricorso all'addizionale IRPEF dello 0,2% consentita dalle leggi vigenti.

L'imposta, di per sé graduale e progressiva, inciderà proporzionalmente meno sui redditi
segue a pagina 3



"Grazie a tutti"

Paullo, 23.12.1999

Gent.mo signor Direttore.

Graditissima è stata la mia sorpresa, quando, appena rientrato a casa da un viaggio, aprendo "Comune Aperto" sono ,, incappato nella mia foto!

Le sono infinitamente grato di quanto il Caporedattore sig. Stefano Rosa ha scritto su di me: non credo di meritare tanto, ma sono orgogliosissimo di questo Nobel a cui, senza vanteria alcuna, la missione in Ruanda di cui facevo parte, ha contribuito con ... adeguata spinta!

Era la prima volta che Medici Senza Frontiere istituiva ex novo un ospedale creandolo dal nulla, si può quindi ben capire la nostra soddisfazione.

Ma il Nobel appartiene a tutti, come scrive il Presidente di MSF-Italia, all'organizzazione e a tutti quanti hanno donato ad essa. Nel 1986, parlando in un congresso internazionale in Norvegia - ove raccontavo quanto è stato fatto da Paullo per la Bosnia e della mia esperienza colà - iniziavo dicendo che compito di ogni medico e in special modo di un anestesista rianimatore è quello d'esser presente là ove l'umanità soffre, sanguina.

E dopo le mie esperienze ne sono sempre più convinto. Anche se a volte - in missione - non si riesce a non piangere, a non estraniarsi da quella sofferenza che l'attaglia il cuore, a non rimanere (eppure bisogna farlo!) lucidi di mente.

MSF come giustamente scrive Stefano Rosa è libera da interessi politici, economici, religiosi, militari; tende a riaffermare che la dignità dell'uomo sotto qualunque latitudine e qualunque sia la sua razza, religione o censo, non può essere ridotta da nessuna legge, struttura o potere di alcun genere ed è capace - con la sua forza - d'affrontare gli stati del mondo e le istituzioni nella loro mancanza di responsabilità (come in Africa), ma anche agenti privati (i signori della guerra) e le inaccettabili conseguenze umane di un crudo interesse basato freddamente sulle regole del mercato (come in Angola e in Sudan).

Bisogna ricordare i grandi genocidi appena visti (800.000 trucidati in Ruanda e 500.000 in Kosovo).

MSF ora è presente in Timor Est, andrà in Venezuela. La lunga strada iniziata nel 1971 continua.

Paullo aiuterà MSF a proseguire?

Ne sono certo: aprirà ancora una volta il suo cuore.

Per ora auguro a Lei, sig. Direttore, a tutta la Redazione e a tutta Paullo un felice Natale e un 2000 ricco di tutte le cose più belle che ognuno di noi desidera!
Con vivissima cordialità

Ettore Puglia

"Appello per la casa"

"ERO STRANIERO E MI AVETE ACCOLTO"

La giustizia sociale è uno dei capisaldi dell'anno giubilare. Giustizia e carità devono convivere armoniosamente nel cuore del cristiano.

Memori che, alla fine della vita, saremo giudicati sulla carta verso il prossimo e che il Signore Gesù ha detto:

"Ero straniero e mi avete accolto" (Mt 25,35), noi sacerdoti della parrocchia rivolgiamo un appello a tutti i cattolici e ai cittadini di buona volontà presenti in Paullo, affinché mettano a disposizione le loro abitazioni libere a favore di chi cerca una casa ed è costretto ad alloggiare in luoghi di fortuna e con estremo disagio. Si tenga conto dell'inclimenza della stagione e del conseguente rischio di malattie, in qualche caso della morte per freddo.

C'è un altro motivo: come il posto di lavoro rappresenta un fattore determinante per ottenere un'abitazione, così l'aver una casa favorisce l'ottenimento e il mantenimento del lavoro, e l'instaurazione di rapporti sociali più dignitosi e affidabili.

Non chiediamo di dare gratis l'appartamento, ma ad un prezzo più moderato valutando la situazione concreta rispetto agli standard correnti e soprattutto che non si guardi il colore, la nazionalità o la religione dei bisognosi. Aspettiamo qualche vostra segnalazione in merito.

Abbiamo fiducia di essere moralmente sostenuti, in questa iniziativa, dai nostri parrochiani.

Paullo, febbraio 2000.
Don Sandro Bozzarelli
Don Marco Sozzi

Festa del "Ringraziamento" del Fnp Cisl

Il 12.10.1999, nel Santuario di S. Maria in Prate si è svolta la festa di "Ringraziamento" dei pensionati Cisl FNP di Paullo. Per l'occasione erano presenti il sindaco di Paullo dottor Massimo Gatti, la segretaria territoriale di Milano, signora Franca Maria Pacchiani, il segretario di zona di Melegnano, signor Bonacina, i signori Speranza, Bellavita e Spoldi, segretari della sede di Paullo e 90 simpatizzanti.

La riunione è iniziata con il ringraziamento rivolto ai presenti e agli iscritti FNP Cisl dal segretario di Paullo, signor Spoldi, che ha aperto il dibattito affrontando temi fondamentali come la scala mobile, la sanità e le conquiste sindacali, sottolineando come tali lotte ormai siano

esclusiva prerogativa dei soli pensionati. Il segretario di zona di Melegnano, signor Bonacina, ha poi avuto parole di elogio per l'impegno e la continua crescita della Lega di Paullo, illustrando i programmi delle varie sedi di zona: gite turistiche, tempo libero, informazione su documenti fiscali, denunce dei redditi.

La S. Messa è stata officiata dal nuovo parroco don Sandro Bozzarelli che ha ringraziato per l'invito e incoraggiato il lavoro di solidarietà, di altruismo, di aggregazione, lo stare insieme nel ringraziare il Signore per un altro anno trascorso e di continuare nel sociale.

Finita la S. Messa ci siamo ritrovati nella sala del Santuario dove hanno preso la parola la segretaria territoriale di Milano,

signora Franca Maria Pacchiani, e il sindaco, dottor Massimo Gatti, i quali hanno ringraziato per l'invito e rivolto l'attenzione su temi importanti come sovvenzioni, assistenza agli anziani, case di riposo, riduzione del carico fiscale sulla prima casa, aiuti alle famiglie con anziani o invalidi, sulla questione purtroppo molto attuale della disoccupazione al Sud e sulla necessità di creare nuovi posti di lavoro. Al termine dell'incontro la segretaria ha offerto ai convenuti un rinfresco con un primo assaggio di panettone, consegnando a ognuno un presente. Infine ci siamo congedati con gli auguri di fine Millennio e di un felice Natale.

Nicola Speranza

"Pellegrinaggio baby 2000 a Lourdes"

Ipellegrini e il gruppo ragazzi speciali (disabili) di Riozzo, rivolgono, con profonda riconoscenza, un grazie, di cuore, a dame e barellieri di Paullo per la grande disponibilità dimostrata ai nostri fratelli meno fortunati. Ma un particolare grazie va a Maria SS., per il suo materno invito, che ci ha portato a Lourdes, dove l'abbiamo ringraziata e abbiamo pregato per le nostre comunità e per il mondo intero. Con la guida dello Spirito Santo continueremo a farlo, affinché la Vergine Maria ci accolga tutti tra le sue

braccia materne e ci insegni ad imparare e ad ascoltare le parole del Padre e compiere così la sua volontà. Ancora grazie di cuore.

Il Gruppo di Riozzo

Questa è la lettera inviata al gruppo Unitalsi di Paullo e dimostra quanto l'attività unitalsiana paullese sia viva e generosa.

"Le pensioni in futuro"

"Iniziativa del Circolo di Paullo del Partito della Rifondazione Comunista su pensioni e stato sociale"

Nella serata del 10 dicembre 1999 esponenti provinciali del sindacato SPI-CGIL e della Segreteria della Federazione del Partito della Rifondazione Comunista hanno trattato in un incontro pubblico presso la sala consiliare del Comune, l'attualissimo tema del presente e del futuro delle pensioni e dello stato sociale nel nostro paese. La manifestazione è stata organizzata dal Circolo di Paullo del PRC.

Nella presentazione introduttiva il segretario del Circolo, Giuliano Cappellini, ha osservato che negli ultimi 10 anni i governi di destra e di centro sinistra per sostenere uno stentato sviluppo della ricchezza generale del paese non hanno esitato ad applicarsi in un continuo e sistematico smantellamento dello stato sociale e del sistema pensionistico nazionale a danno di milioni di cittadini. Giancarlo Brogna, del direttivo dello stesso Circolo, ha espresso la preoccupazione dei giovani che - tra l'estendersi del lavoro precario e la pressione psicologica per trasformare il sistema di solidarietà sociale in qualcosa che mette lavoratori contro lavoratori e giovani contro anziani - vedono quasi preclusa la possibilità di costruirsi una pensione dignitosa durante una normale vita di lavoro. Carlo Amodè della segreteria di Milano del sindacato SPI-CGIL ha illustrato le differenze di trattamento tra il metodo di calcolo contributivo e quello retributivo e tutta la contraddittorietà dell'attuale sistema pensionistico nato dalla riforma Dini che di fatto crea zone di disuguaglianza all'interno del mondo del lavoro.

Infine il Presidente provinciale del Partito della Rifondazione Comunista, Saverio Nigretti, già segretario della Cdl di Milano, ha messo in evidenza le gravi responsabilità del governo D'Alema, contro cui si batte il Partito della Rifondazione Comunista, che ha abbracciato logiche politiche che approfondiscono le disuguaglianze sociali tra ricchi e poveri. Gli indirizzi liberistici del governo aumentano, inoltre, il potere di segregazione sociale del grande capitale industriale e finanziario e si riflettono nelle scelte neo-imperialiste. Con le privatizzazioni selvagge di fiorenti aziende di gestione di importanti servizi pubblici come l'ENEL e la Telecom, annunciate da programmi industriali che prevedono decine e decine di migliaia di licenziamenti, non si procura alcun vantaggio agli utenti e si schiacciano, invece, le fasce sociali più deboli. In questa cornice, l'idea di base dei governi di centro sinistra sembra approdare ad un sistema minimo di assistenza e di previdenza sociale, ossia alla riedizione, dopo molti decenni, del libretto di povertà. Per contrastare questa logica, ha concluso Nigretti, bisogna ricominciare ad organizzarsi, a lottare per i propri diritti e la difesa delle conquiste del lavoro. E' necessario, ad esempio, costringere le strutture locali delle Camere del Lavoro e dello SPI ad uscire dalla propria inerzia ed a sviluppare una corretta informativa ai propri iscritti e alla cittadinanza.

La serata si è conclusa con un vivace dibattito che ha messo ancor più in evidenza lo stato di preoccupazione presente tra i lavoratori che, però, poco difesi da un sindacato che spesso agisce solo come cinghia di trasmissione del governo, finiscono per reagire con il rifiuto della politica e con la rassegnazione.

Giuliano Cappellini
Segretario del Circolo di Paullo
del Partito della Rifondazione Comunista

"Roma 2000"



XV Giornata Mondiale della Gioventù

"Alcuni hanno accolto degli angeli senza saperlo."
(Lettera agli ebrei)

Molti giovani di Paullo e di tutta la diocesi di Lodi hanno avuto l'occasione di apprezzare l'ospitalità ricevuta da famiglie e parrocchie francesi, nei giorni che hanno preceduto la Giornata Mondiale della Gioventù a Parigi nel 1997. Oggi si offre a noi l'opportunità di ricambiare quanto abbiamo ricevuto in quei giorni, sicuri che l'ospitalità che daremo sarà un'occasione di crescita e di confronto con realtà diverse per i giovani e le famiglie di Paullo. La nostra diocesi dovrà ospitare mille giovani provenienti da varie parti d'Europa che il 19 agosto 2000 parteciperanno alla Giornata Mondiale della Gioventù che si terrà a Tor Vergata, nei pressi di Roma. La disponibilità che viene richiesta alle famiglie della nostra diocesi è di aprire la porta della propria casa dal 10 al 14 agosto 2000 per dare una generosa e cordiale ospitalità a uno o più giovani provenienti da altri paesi. L'impegno di coloro che decideranno di ospitare è quello di offrire ai giovani ospitati un posto letto, i pasti (non tutti, in base al programma delle giornate), ed infine il trasporto o meglio l'accompagnamento ai luoghi di ritrovo (per le visite di altre città e per gli spostamenti dell'intero gruppo verranno utilizzati gli autobus). Ci rendiamo conto che il periodo non è di aiuto, visto che molti saranno in vacanza, ma credendo nella collaborazione dei cittadini di Paullo ringraziamo anticipatamente coloro che daranno il loro contributo.

Per ulteriori chiarimenti ed informazioni potete rivolgervi a Don Marco presso l'oratorio (tel. 02/90632023), Angelo Pedrazzini (tel. 0349/6664109), Chiara Maraschi (tel. 0339/4322549). Chi fosse intenzionato a collaborare è pregato di contattare, entro domenica 16 aprile, una delle persone indicate sopra.

I responsabili vicariali
per l'ospitalità GMG 2000

Bilancio di previsione 2000

Negli ingranaggi del piano economico comunale

L'analisi dello strumento cardine che determina il funzionamento del comune

Il 3 marzo, nella seduta consiliare dedicata al bilancio previsionale per il 2000, è stato approvato il piano economico comunale con un pareggio finanziario fra entrate e uscite di L. 16.359.073.000.

Il dato complessivo dell'esercizio 2000 è il risultato della composizione di numerose particelle che, per semplicità, possono essere raggruppate in due grandi aree.

La prima, genericamente individuabile come entrate, contempla gli introiti derivanti dai tributi, dai trasferimenti statali e dai proventi dei servizi, la seconda, distinguibile come uscite, riguarda la cosiddetta spesa corrente e gli investimenti.

Il valore e la scostanza della struttura di un bilancio, indubbiamente, dipendono dalle scelte politiche e amministrative comunali: idee, regole, valutazioni, equilibri, servizi e progetti che vanno a formare un insieme razionale il più possibile efficiente e pratico.

A partire dalle entrate, vediamo ora come il Comune di Paullo ha costruito l'armatura necessaria per far fronte alle spese.

Iniziamo dagli introiti dei tributi più significativi. Con la TOSAP, la Tassa Occupazione Spazi e Aree Pubbliche che si riferisce sostanzialmente ai passi carrai, ai passaggi a raso sulla strada, agli spazi del commercio ambulante e a quant'altro riguardi l'occupazione temporanea o permanente del suolo pubblico, verranno riscossi 100 milioni.

Attraverso la TARSU, ovvero la Tassa Asporto Rifiuti Solidi Urbani (che dal 2003 dovrà essere sostituita da una nuova tariffa rifiuti), il comune prevede un'entrata di 1 miliardo e 600 milioni. Con la riscossione dell'ICI, l'imposta Comunale sugli Immobili, le cui aliquote rimangono invariate rispetto al '99 - 6 per mille sugli immobili occupati e 7 per mille per quelli non occupati e sfiti - il ricavo ammonta a 2 miliardi e 590 milioni di lire. Novità assoluta del bilancio 2000 è l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF, il cui gettito di 400 milioni è stato calcolato in base ai dati del Ministero delle Finanze. Questa addizionale, con aliquota dello 0,2%, verrà applicata a fine anno.

È opportuno comunque considerare che tutti i proventi fin qui descritti e gli altri che seguiranno, sono essenzialmente previsioni d'entrata, analizzate sulla base di dati oggettivi, stimate e confermate dagli uffici finanziari comunali.

Un altro dato interessante, ulteriore fonte di entrata, riguarda i trasferimenti statali ammontanti a L. 2.511.575.000, cifra diminuita rispetto allo scorso anno di circa 400 milioni corrispondenti alle retribuzioni del personale comunale della scuola materna ed elementare passato allo Stato.

Nel quadro generale degli introiti previsti vanno poi considerati i proventi delle concessioni cimiteriali ammontanti a 350 milioni, di quelle edilizie pari a 900 milioni e conseguenti alla vendita dell'area della piscina scoperta per 1 miliardo di



lire. Questo spaccato delle entrate generali preventive coglie volutamente alcuni elementi considerati più rilevanti e degni d'attenzione. Esso non comprende, per motivi di chiarezza e semplicità, l'insieme particolareggiato di voci e sotto voci, assai esteso ed eterogeneo.

Passiamo, di conseguenza, alla parte del bilancio dedicata alle uscite, ovvero alla spesa corrente e agli investimenti. La spesa corrente ammonta a L. 10.430.092.000. Essa affronta direttamente il funzionamento delle attività e dei servizi comunali: amministrazione generale, polizia locale, pubblica istruzione, sport e ricreazione, viabilità e trasporti, territorio e ambiente, interventi sociali, cultura, sviluppo economico.

Nel settore chiamato "amministrazione generale" vengono compresi svariati servizi e funzioni: organi istituzionali di partecipazione, segreteria, personale, amministrazione economica e finanziaria, gestione delle entrate fiscali e tributarie, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, anagrafe, stato civile, elettorale, leva e altro ancora.

Tutto questo con un importo di L. 3.233.426.000.

Riguardo poi le funzioni di "polizia" sia municipale che amministrativa, la spesa è di L. 468.528.000.

Un altro dato rimarchevole della spesa corrente è relativo alla "pubblica istruzione" che comprende interventi finanziari per i tre ordini di scuola, l'assistenza scolastica e il trasporto, ammontanti a L. 1.593.966.000.

Per il settore "sport e ricreazione" la spesa, suddivisa sull'articolato funzionamento delle infrastrutture comunali, è complessivamente di L. 366.627.000.

Alla voce "viabilità e trasporti" troviamo l'insieme degli interventi riguardanti la rete stradale e l'illuminazione pubblica con un totale di spesa di L. 362.700.000.

Una sezione rilevante nell'elenco delle spese correnti è, senza dubbio, quella denominata "territorio e ambiente", alla quale vengono attribuite diverse funzioni: urbanistica e gestione del territorio, edilizia residenziale e pubblica, protezione civile, servizio idrico, smaltimento rifiuti, pulizia strade, parchi e tutela ambientale. In questo caso l'importo è di L. 2.240.467.000.

L'analisi della qualità specifica della spesa cor-

rente, presenta, tra gli altri, un elemento distintivo di fondamentale importanza chiamato "interventi sociali". Sotto questa denominazione vengono compresi l'asilo nido, i servizi per l'infanzia e i minori, i servizi di prevenzione e riabilitazione, l'assistenza domiciliare e i servizi alla persona, la beneficenza pubblica, le strutture residenziali e di ricovero per anziani e il servizio necroscopico cimiteriale. A questo settore sono destinate L. 1.873.652.000.

Infine, per quanto riguarda la "cultura" che comprende le attività relative e il funzionamento della biblioteca comunale, la spesa ammonta a L. 260.706.000 e per la parte chiamata "sviluppo economico" relativa allo sportello unico per le attività produttive, un modesto stanziamento di L. 10.000.000 per il solo funzionamento dell'ufficio.

Passata quindi in rassegna la parte del bilancio dedicata alla spesa corrente, il quadro globale delle uscite si completa con l'illustrazione delle spese relative agli investimenti.

Con un nuovo mutuo di circa 1 miliardo e 600 milioni il comune intende operare in varie direzioni; vediamole in dettaglio.

900 milioni per l'acquisizione della seconda parte dell'immobile in uso al distretto sanitario; 400 milioni per l'ampliamento della scuola materna con la costruzione di uno spazio adibito a laboratorio e all'attività di gruppo, fruibile anche come piccolo refettorio;

300 milioni per la costruzione, presso il centro sportivo, della parte iniziale di un bocciodromo coperto, portando a tre le piste di gioco esistenti e innalzando una parete a chiusura di un lato del campo e la realizzazione di una tribuna nella palestra di via Manzoni.

Oltre a questo mutuo, altre risorse verranno destinate a nuovi interventi. I 900 milioni risultanti dagli oneri di urbanizzazione e dalle concessioni edilizie saranno suddivisi come segue:

400 milioni per la manutenzione ordinaria degli stabili comunali, delle strade e dei marciapiedi; 470 milioni così ripartiti: miglioramento dell'illuminazione pubblica, soprattutto in via Mazzini e in via Milano, manutenzione straordinaria del plesso scolastico di via Mazzini, incremento delle attrezzature nei parchi San Tarcisio e Muzza, graduale rinnovo dell'arredo nei quattro plessi scolastici, realizzazione di nuovi marciapiedi in via Verdi, sistemazione dei marciapiedi danneggiati dalle radici degli alberi e loro sostituzione, ridefinizione transitoria degli spazi della biblioteca e sua manutenzione ordinaria.

30 milioni, quota stabilita per legge, destinata alla parrocchia.

Inoltre, con l'utilizzo dei proventi delle concessioni cimiteriali, verranno investiti 200 milioni per la realizzazione di circa 150 tombe doppie e cinquanta singole.

Infine, altri 200 milioni verranno impiegati per l'acquisto di beni, di attrezzature diverse e supporti informatici per gli uffici comunali.

Stefano Rosa

BILANCIO IN SINTESI

16 miliardi spesi bene

- Servizi comunali confermati e ampliati

- Investimenti prioritari: Sanità e Scuola (manutenzione generale ed eventuale acquisizione ultima porzione del distretto sanitario; ampliamento del plesso scolastico materna G. Rodari).

- Ristrutturazione palestra di via Manzoni; copertura e ampliamento campi da bocce comunali; esecuzione interventi di edilizia cimiteriale; strutture per l'infanzia e manutenzione ordinaria e straordinaria di 120.000 mq di verde pubblico e di marciapiedi in alcune parti dell'abitato.

- Pressione fiscale invariata (ICI e TARSU uguali agli anni precedenti) con l'eccezione della prima applicazione dell'addizionale IRPEF (+0,2%) che grava meno sulle persone con più basso reddito.

- Attuazione variante generale del PRG; progetto-programma ristrutturazione e ampliamento della biblioteca comunale; edificazione nuovo edificio civico (sala consiliare a utilizzo polivalente).

BIDELLI DA COMUNALI A STATALI

Dal 1° gennaio il personale ausiliario comunale (ATA), ovvero i 14 operatori scolastici (4 della scuola elementare di via Vigorelli, 6 della scuola elementare di via Mazzini e 4 della scuola materna di via Volta), sono passati alle dipendenze dello Stato.

Di conseguenza le competenze di custodia, pulizia e bidelleria in genere, sono ora gestite direttamente dalla dingerza scolastica statale.

più bassi, diversamente da come sarebbe avvenuto in caso di maggiorazione delle imposte sulla proprietà o di innalzamento delle tariffe dei servizi (asilo nido, mensa).

Per garantire alla nostra comunità quel tasso di sviluppo equilibrato e rispettoso dell'ambiente naturale ed urbano che pongono Paullo in una posizione privilegiata nella nostra zona, è stato quindi necessario ricorrere a strumenti quali l'introduzione dell'addizionale IRPEF.

Altre forme di finanziamento della spesa corrente derivanti da iniziative estemporanee che porrebbero in seria discussione il modello di sviluppo del nostro comune ci avrebbero trovato decisamente contrari: edificazione disennata e selvaggia, promozione di iniziative commerciali e industriali di impatto negativo sulla realtà comunale e sovracomunale appaiono infatti strumenti spesso adoperati per garantire ad

Segue dalla prima pagina

Il bilancio di previsione 2000

alcuni comuni limitrofi ingenti entrate, nell'assoluto disprezzo delle conseguenze sociali, ambientali e viabilistiche.

Le priorità sugli investimenti che vedono al primo posto la possibile acquisizione della quota del palazzo ex-Inan di proprietà privata e sede del Distretto Sanitario, conferma ancora una volta la grande attenzione ai problemi della salute, in particolare, è bene ribadirlo, delle fasce più deboli della popolazione. Il comune di Paullo ha raggiunto un grande risultato nell'ottenere la sede del Distretto, con tutti i vantaggi che ciò comporta: è essenziale a questo punto garantire la permanenza. Questo potrebbe

obbligare all'acquisizione della proprietà dell'intero stabile di cui il Comune è già in parte titolare. Altri investimenti di rilievo riguardano anch'essi strutture importanti dedicate all'attività sportiva di giovani ed anziani (per 300.000.000) e ad ospitare il numero sempre più rilevante di bambini frequentanti la scuola materna di via Volta (ampliamento e miglioramento della struttura per 400.000.000).

Viene infine confermato l'intento di realizzare una grande opera importante per lo sviluppo delle attività culturali del nostro comune, consentendo contemporaneamente la disponibilità di una nuova sala consiliare e la riorganizza-

zione e l'ampliamento degli spazi disponibili per le strutture della Biblioteca Comunale. Anche questo intervento riflette pienamente i programmi elettorali. Le risorse necessarie per l'attuazione di questo programma di investimenti

sono in parte disponibili (600.000.000 con oneri di urbanizzazione), in parte vengono reperite tramite l'accensione di un mutuo dell'importo di 1.600.000.000, che si dimostra pienamente compatibile con la possibilità di indebitamento del comune, a conferma dello stato di buona salute dei nostri bilanci.

Desidero esprimere apprezzamento per il lavoro degli uffici che anche quest'anno hanno predisposto, con notevole professionalità, documentazioni particolarmente dettagliate ed efficaci.

L'assessore alle finanze
Luigi Cibra

Corsi&Corsi Corsi&Corsi Corsi&Corsi Corsi&Corsi Corsi&Corsi Corsi&Corsi

Comune di Paullo

Corso di formazione per Ausiliario Socio Assistenziale (A.S.A.)


Un'opportunità di inserimento nel mondo del lavoro

La ricerca di un posto di lavoro, l'essere competitivi sul mercato occupazionale, rappresentano per molte persone una prova ardua. Ma più sarà alta la preparazione, quella che comunemente è chiamata professionalità, meno saranno le difficoltà nella ricerca di un inserimento lavorativo. Già, ma come fare? Come raggiungere le abilità che il mercato del lavoro richiede? Una possibilità è data dalla formazione, cioè dall'acquisizione di competenze specifiche in ambiti dedicati a questo scopo. Fra questi, il comune di Paullo offre un'importante occasione di formazione per chi ricerchi concreti sbocchi lavorativi. Con un ragguardevole sforzo di progettazione è stato realizzato un corso formativo per Ausiliario Socio Assistenziale (tecnicamente,

A.S.A.), indubbiamente interessante per gli sviluppi occupazionali che una tale qualifica professionale può avere. Cos'è effettivamente un A.S.A., e soprattutto che cosa fa? L'ausiliario socio assistenziale lavora sia a livello domiciliare, sia in strutture tutelari e svolge attività integrate come l'assistenza diretta alla persona, l'aiuto domestico, le prestazioni igienico sanitarie di semplice attuazione. Questo particolare tipo di lavoro e di professionalità è molto richiesto, essendo strettamente in relazione con le accresciute esigenze della società. Con apposita delibera la Giunta Regionale ha approvato questo progetto di formazione professionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo e dal Ministero del lavoro.

Attraverso la stipula di una convenzione fra la Regione Lombardia, Servizio Programmi Comunitari, e il Comune di Paullo, è stato erogato un finanziamento complessivo di circa 250 milioni a totale copertura delle spese del corso strutturato per 15 allievi d'età non inferiore ai 18 anni e con l'obbligo scolastico assolto. L'attività didattica, pressoché interamente, è stata affidata al Consorzio per la formazione professionale e l'educazione permanente di San Donato Milanese. L'ammissione al corso prevede, oltre all'auto-certificazione dello stato di disoccupazione, il superamento di una prova selettiva per test e colloqui. Sono previste 450 ore di formazione tecnico/pratica, 150 ore di tirocinio e 120 ore di orientamento e accompagnamento al lavoro con un'articolazione giornaliera compresa tra le

8,30 del mattino e le 13, 30 pomeridiana. La partecipazione è gratuita e, ciò che è importante, sono previsti un'indennità di frequenza e il rimborso delle spese per il vitto e il viaggio. La certificazione regionale per la qualifica di A.S.A. viene rilasciata in seguito al superamento degli esami finali di idoneità. Il corso si terrà a Paullo presso i locali dell'oratorio parrocchiale, in via Mazzini, dal 5 aprile al 15 dicembre 2000. Le iscrizioni sono già aperte. Le domande devono pervenire entro e non oltre il 20 marzo 2000 al Consorzio per la formazione professionale e per l'educazione permanente di San Donato Milanese, via per Civesio (tel. 025230255-0255600390) o ai Servizi Sociali del Comune di Paullo, via Verdi 44 (tel. 0290632454).


BANDO DI AMMISSIONE AL CORSO PER LA FORMAZIONE DI ESPERTA NELLA PROMOZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL TURISMO AMBIENTALE

L'Associazione ambientalista Amici della Terra Lombardia, nel quadro di un progetto formativo del Fondo Sociale Europeo - Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Regione Lombardia organizza un corso per 16 donne in possesso dei seguenti requisiti:
diploma di maturità (4 o 5 anni).

FINALITÀ
Il corso ha l'obiettivo di formare figure professionali con le competenze necessarie per promuovere e commercializzare strutture ed iniziative turistiche e naturalistiche. L'operatrice potrà svolgere l'attività di responsabile delle procedure previste dalle certificazioni ISO 9000 e ISO 14000 e sarà in grado di gestire e coordinare le attività nelle strutture di agriturismo e nei centri naturalistici di vacanza.

AMMISSIONE
L'ammissione al corso è subordinata al superamento di una prova di selezione mediante colloquio amfodiale effettuata da un'apposita commissione.

STRUTTURA DEL CORSO
Il corso si svolgerà dal 4 Aprile 2000 al 2 Febbraio 2001 e si articolerà in tre parti: formazione teorica (320 ore), esercitazioni pratiche (140 ore), tirocinio-stage (240 ore), azioni di accompagnamento (84 ore). Le lezioni, di 8 ore giornaliere, si terranno dal lunedì al venerdì.

La frequenza è obbligatoria (la mancata frequenza del 75% del monte-ore non dà diritto all'attestato rilasciato dalla Regione).

Il corso ha sede presso l'Associazione Amici della Terra, sita in Via Madre Pico n°8, Milano.

INDENNITÀ E RIMBORSI
Sono previsti un'indennità di frequenza e il rimborso parziale delle spese di vitto.

FIGURA PROFESSIONALE
La figura professionale formata dal corso è quella di esperta nella promozione e la commercializzazione del turismo ambientale.

PROVE FINALI
Al termine dell'intervento formativo è prevista un'esame di idoneità consistente in una prova scritta e in un colloquio.

CERTIFICAZIONE REGIONALE
A coloro che avranno superato l'esame di idoneità sarà rilasciato un attestato regionale di qualifica professionale.


MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE
E' richiesta la seguente documentazione:
1) domanda di ammissione al corso in carta libera, contenente l'autocertificazione relativa a: dati anagrafici, indirizzo, numero di telefono, stato di disoccupazione, titolo di studio, e la seguente dichiarazione: "Autorizzo l'Associazione Amici della Terra Lombardia al trattamento dei miei dati personali ai sensi della legge 31/12/1996 n° 675";
2) curriculum vitae;
3) copia del titolo di studio.

Le domande dovranno pervenire a:
Associazione Amici della Terra Lombardia, via M. Pico 8, 20132 Milano (Tel. 02/27201315) entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 24 Marzo 2000.



Sul sito internet: www.admetropoli.it sono disponibili il bando e la modulistica.

Il corso è finanziato dal Fondo Sociale Europeo, dal Ministero del Lavoro e dalla Regione Lombardia.

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA



Amici della Terra Lombardia
Il Presidente
CAMILLO PIAZZA

BANDO DI AMMISSIONE AL CORSO PER LA FORMAZIONE DI TECNICI NELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E NELLA GESTIONE DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI ORGANICI

L'Associazione ambientalista Amici della Terra Lombardia, nel quadro di un progetto formativo del Fondo Sociale Europeo - Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Regione Lombardia organizza un corso per 16 persone in possesso dei seguenti requisiti:
diploma di maturità (4 o 5 anni).

FINALITÀ
Il corso ha l'obiettivo di formare figure professionali con le competenze necessarie in materia di raccolta differenziata e trattamento dei rifiuti organici (compost). Le competenze acquisite durante il corso aprono prospettive di collaborazione con soggetti economici pubblici e privati, per la realizzazione di progetti qualificanti nel settore dei rifiuti.

AMMISSIONE
L'ammissione al corso è subordinata al superamento di una prova di selezione mediante colloquio amfodiale effettuata da un'apposita commissione.

STRUTTURA DEL CORSO
Il corso si svolgerà dal 4 Aprile 2000 al 16 Marzo 2001 e si articolerà in tre parti: formazione teorica (360 ore), esercitazioni pratiche (280 ore), tirocinio-stage (280 ore), azione di accompagnamento (56 ore). Le lezioni, di 8 ore giornaliere, si terranno dal lunedì al venerdì.

La frequenza è obbligatoria (la mancata frequenza del 75% del monte-ore non dà diritto all'attestato rilasciato dalla Regione).

Il corso ha sede presso l'Associazione Amici della Terra, sita in Via Madre Pico n°8, Milano.

RIMBORSI
E' previsto il rimborso parziale delle spese di vitto e di trasporto.

FIGURA PROFESSIONALE
La figura professionale formata dal corso è quella di tecnico nella raccolta differenziata e nella gestione di impianti di trattamento dei rifiuti organici (compost).

PROVE FINALI
Al termine dell'intervento formativo è previsto un'esame di idoneità consistente in una prova scritta e in un colloquio.

CERTIFICAZIONE REGIONALE
A coloro che avranno superato l'esame di idoneità sarà rilasciato un attestato regionale di qualifica professionale.


MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE
E' richiesta la seguente documentazione:
1) domanda di ammissione al corso in carta libera, contenente l'autocertificazione relativa a: dati anagrafici, indirizzo, numero di telefono, stato di disoccupazione, titolo di studio, e la seguente dichiarazione: "Autorizzo l'Associazione Amici della Terra Lombardia al trattamento dei miei dati personali ai sensi della legge 31/12/1996 n° 675";
2) curriculum vitae;
3) copia del titolo di studio.

Le domande dovranno pervenire a:
Associazione Amici della Terra Lombardia, via M. Pico 8, 20132 Milano (Tel. 02/27201315) entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 24 Marzo 2000.

Sul sito internet: www.admetropoli.it sono disponibili il bando e la modulistica.

Il corso è finanziato dal Fondo Sociale Europeo, dal Ministero del Lavoro e dalla Regione Lombardia.

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA



Amici della Terra Lombardia
Il Presidente
CAMILLO PIAZZA

A San Donato Milanese un'opportunità per giovani diplomati Corso gratuito per tecnici assicurativi

Finanziato dalla Comunità europea

Continuerà nel 2001 l'attuale lavoro dei Servizi Assicurativi? Recentemente forti spinte in questa direzione sono nate dall'integrazione Banca-Assicurazione. Le Banche hanno dovuto estendere il loro ruolo tradizionale di raccolta del denaro all'offerta sempre più ampia di servizi finanziari ed assicurativi. Ora, nuovi incentivi fiscali e nuove

regole sul TFR (trattamento di fine rapporto, quella che comunemente chiamiamo liquidazione) secondo il Governo e gli Operatori del settore daranno la spinta decisiva alla diffusione sempre più estesa di forme collettive ed individuali di previdenza integrativa. Per venire incontro alle esigenze di questo mercato dei servizi assicurativi, che da un po' di tempo

mostra tassi di crescita a due cifre l'Istituto Tecnico Commerciale "Piero della Francesca" di San Donato Milanese, in collaborazione con il locale Consorzio per la Formazione Professionale e per l'Educazione Permanente ha istituito un corso (post diploma) finanziato dal Fondo Sociale Europeo, per l'inserimento nel mondo assicurativo di giovani

diplomati. Il corso prevede 678 ore in aula e 300 ore di affiancamento sul campo ad operatori assicurativi che non solo si sono offerti di accogliere in azienda i giovani durante gli stage, ma parteciperanno anche attivamente alle lezioni in aula. Del resto, particolare impegno è richiesto anche ai partecipanti poiché

il corso è diurno e prevede l'obbligo della frequenza. Come sempre in questi casi il numero delle iscrizioni è limitato ad un massimo di quindici partecipanti. Per maggiori informazioni e per prenotare la propria partecipazione, chiamare la segreteria del Consorzio ai numeri: 02 5230255/ 02 55600564.

Segue dalla prima pagina Manifestazione per la riqualificazione della Paullese

La protesta scende in strada

Contro i ritardi dell'Anas e della Regione Lombardia

loro comuni; in pratica tutti i comuni che da San Donato Milanese si affacciano o gravitano sull'asse della Paullese fino a Crema ed oltre. I sindaci, con le fasce tricolori e coi gonfaloni, comunicano intensamente l'importanza del momento e dell'atto che stanno per compiere: dichiarare ufficialmente che la parte di Stato che essi rappresentano è vicina ai cittadini, è d'accordo con loro, ne condivide l'indignazione, non accetta oltre le motivazioni (?) talora addotte per tentare di giustificare il ritardo o, ancor più grave, il mancato avvio dei lavori di messa in sicurezza della strada. Gli stessi lavori il cui inizio era sancito da un accordo "scritto", il cosiddetto "protocollo d'intesa" coi comuni, e che il Ministero dei Lavori Pubblici, l'Anas e la Regione Lombardia, sottoscrittori dello stesso accordo, si sono ben guardati dal rispettare.

Ci sono anche alcuni parlamentari del territorio: i senatori Piatti e Ripamonti, gli onorevoli Trabattoni e Risari (manca come al solito Lo Juccho); arriva il presidente regionale dell'ANCI (l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani), evidentemente interessato a dar man forte ai 25 sindaci di cui s'è detto. Ci sono i presidenti delle provincie di Lodi e Cremona, l'assessore ai trasporti e vicepresidente di Lodi, Gianfranco Concordati. E' totalmente assente la Provincia di Milano; è presente il consigliere regionale Rossoni.

LA MANIFESTAZIONE.

In meno di mezz'ora, il piazzale del "km 10" e il viale Risorgimento di Pantigliate si riempiono di persone; alle 10 e 30 in punto i due rispettivi cortei si avviano verso l'incrocio con la Strada Cerca: un avvio che impressiona per la risolutezza che emana, nella lentezza apparente dei movimenti, rimarcata dall'ondeggiare dei gonfaloni e dai movimenti più bruschi dei numerosi cartelloni e striscioni, che



Immagine simbolo della protesta per la Paullese, ideata dal compianto Michele Pepe illustratore dell'editore Bonelli

rispecchiano i sentimenti di chi li porta. Le bande musicali di Paulo e Zelo Buon Persico eseguono marce ed altre musiche che si uniscono all'ondeggiare dei gonfaloni, dei cartelloni e all'espressione dei volti, completando bene un'atmosfera che nell'insieme risulta austera e

molto piacevole. L'avanzare dei cortei si svolge con grande correttezza, sotto l'occhio attento e collaborativo delle forze dell'ordine. I partecipanti mandano segnali di gradimento.

Alle 11 circa i due cortei raggiungono l'incrocio con la "Cerca": il famoso rondò sul

quale avrebbe già dovuto essere in corso la costruzione di un sovrappasso, avente lo scopo di migliorare i problemi del traffico e ridurre il numero di morti e feriti, dei quali si è ormai perso il conto.

E' una scena piuttosto emozionante quella nella quale i due cortei si fondono per poi girare



intorno all'isola spartitraffico, come sempre cosparsa di paraurti, fari, pezzi vari di carrozzeria, testimonianze macabre di una triste realtà quotidiana. Per un breve tempo il rondò acquista un aspetto meno triste e squallido.

Il sindaco Tamagni di Spino D'Adda fa il primo breve intervento nel quale ricorda non solo l'impegno dei sindaci, ma anche qualche risultato che tale impegno ha prodotto; seguono i sindaci di Peschiera Borromeo e di Monte Cremasco. Parlano poi il presidente della Provincia di Cremona ed il vice presidente di quella di Lodi. Quindi la tromba intona "il silenzio" e alcuni partecipanti piantano a terra delle croci per commemorare i troppi morti della Paullese. Una commemorazione che vorrebbe soprattutto prendersi cura dei vivi, nel suo momento più alto di protesta contro il mancato avvio della costruzione del sovrappasso. E' quindi la volta del sindaco Massimo Gatti a prendere la parola per riassumere brevemente il senso dell'intera manifestazione che si conclude con la promessa del Comitato Territoriale per la riqualificazione della Paullese a mantenere alto l'impegno ed a farsi nuovamente promotore di proposte in grado di raccogliere i frutti della manifestazione.

COSA CHIEDE IL COMITATO. Innanzitutto che per la Statale Paullese vengano messi a disposizione le risorse econo-

miche che permettano: - La costruzione del sovrappasso sulla strada Cerca (esiste già un progetto definitivo, ma mancano i soldi per la costruzione, il cui costo è stimato in poco più di 7 miliardi) e l'eliminazione degli altri punti a maggior rischio di incidenti.

- La riqualificazione dell'intera sede stradale, almeno fino a Crema; manca ancora la progettazione esecutiva ed altri passaggi fondamentali dell'intero processo formale, al punto che se domani venissero stanziati le risorse per l'effettuazione dei lavori, nessuno sarebbe in condizioni di spendere. Da questo punto di vista la situazione per il tratto cremonese è più avanzata e favorevole di quella del tratto milanese. Si chiede di procedere da subito, almeno per tutti gli aspetti progettuali e formali.

- Lo studio, vero, del prolungamento della linea metropolitana da San Donato Milanese fino in prossimità del fiume Adda. - Il completamento dei lavori per il tratto che va dalla tangenziale di Milano fino a Peschiera Borromeo, in modo particolare il collegamento della nuova bretella da San Donato a Peschiera Borromeo, per permettere l'eliminazione dei semafori e degli incroci intorno a San Donato e la messa in sicurezza del sottopasso recentemente aperto al traffico, a Peschiera.

L'assessore alla viabilità sovracomunale e trasporti
Mario Spolini

Sabato 26 febbraio è stato un giorno importante per la Protezione Civile a livello territoriale. In questa data si è concluso il "1° Corso Sovracomunale per l'informazione e la Formazione di Volontari di Protezione Civile" ed è stato presentato ufficialmente il Servizio Intercomunale istituito da 11 comuni della zona Sud Est Milanese (Dresano, Mediglia, Melegnano, Pantigliate, Paulo, Peschiera Borromeo, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Settala, Tribiano e Vizzolo Predabissi). Con un'articolata esercitazione di protezione civile, svoltasi nell'area feste di Peschiera Borromeo alla presenza dell'assessore regionale Milena

Protezione civile Concluso il corso formativo

Ben 11 i comuni aderenti all'iniziativa

Bertani, della responsabile del dipartimento della protezione civile Patrizia Cologgi e degli amministratori dei comuni aderenti al servizio intercomunale, è stato portato a compimento l'impegnativo corso di base che ha visto un elevato numero di iscritti - 170 aspiranti volontari - e condotto brillantemente a termine da ben 130 corsisti a cui è

stato consegnato un attestato di frequenza. Questo massiccio intervento di formazione ha così permesso di istituire il Servizio Intercomunale che consentirà l'ottimizzazione delle risorse tecniche, umane ed economiche, in grado di dare risposte efficienti nell'attività di prevenzione e soccorso, in previsione o in caso di emergenze e cala-

mità. Il corso, che ha avuto inizio il 2 ottobre dello scorso anno, ha potuto contare sull'esperienza e la preparazione dei direttori Enrico Lazzerini e Alberto Vitale e del coordinatore organizzativo Alberto Pacchioni coadiuvato a sua volta da un'efficiente segreteria condotta presso il Comune di Paulo dalla signora Tiziana De Liso.

Stefano Rosa



foto F. Aquilino

Natale Insieme 1999

Un'opportunità per ritrovarsi

Occasione di solidarietà verso chi soffre

Parlare del Natale oggi, con marzo che impazza e la primavera alle porte, a ridosso del Carnevale appena consumato, può sembrare fuori tempo massimo.

È vero, l'obsolescenza potrebbe essere valida, ma sono purtroppo i tempi imposti dalla periodicità del nostro giornale che non può avere la tempestività di un normale quotidiano. Ecco perché alcuni eventi appaiono descritti con la tecnica, come dire, del cammochiale, che avvicina le cose lontane ma, nel nostro caso, consente anche una riflessione più meditata, meno contingente e quindi meno legata allo svolgersi dei fatti.

Numerose e variamente articolate si sono succedute le manifestazioni di Natale Insieme, che fanno ormai parte, da diversi anni, della tradizione paullese.



Sempre più fitta e partecipativa l'affluenza di pubblico che ha risposto, in fondo, a quella esigenza interiore di unirsi, di socializzare, di sentirsi parte integrante di una collettività vivace, attiva, aperta ai problemi del nostro tempo, solidale nel solco di una consuetudine ormai consolidata.

Il merito di aver organizzato fin nei minimi particolari questa simpatica kermesse, spetta indubbiamente a tutti coloro che, affiancandosi all'amministrazione

comunale, vi hanno speso tempo ed energie. E questo non bisogna mai dimenticarlo, perché sarebbe veramente ingiusto passare sotto silenzio l'impegno da loro generosamente profuso. L'iniziativa ha raggiunto il principale obiettivo prefisso, quello cioè di raccogliere fondi per due attività umanitarie: "Paullo for Kenya" e la "Scuola estiva in Bosnia".

La somma raccolta è significativa, indice di squisita sensibilità verso il dolore e le difficoltà di popoli più sfortunati, che hanno tanto bisogno di essere soccorsi. Ciò rende onore, in un mondo così spesso aggressivo e a un tempo indifferente, a chi dell'amore e della ragione della propria esistenza e non un astratto slogan che riecheggia un nobile precetto evangelico.

F.A. e S.R.

Sempre a proposito di Natale...

La Sacra Rappresentazione

L'iniziativa promossa dal Gruppo Rioni



Anche nell'anno appena trascorso si è svolta la consueta Sacra rappresentazione, organizzata dal Gruppo Rioni, nella domenica precedente il Natale.

Il corteo, piuttosto vivace e folto di presenze di personaggi di ogni foggia ed età, dopo una pausa iniziale di preparazione, è partito da San Tarcisio per snodarsi lentamente lungo le vie cittadine, in una cornice colorita e suggestiva, frutto di una regia spontanea, quasi... ruspante, ma indubbiamente efficace. Presenti, accanto ai vigili, i volontari della Protezione

Civile, con la loro tenuta caratteristica, che si sono meritati a giusta ragione un paio di generosi clic dal "fotoreporter" di turno.

È come dimenticare tutti gli elementi della Banda Santa Cecilia che hanno accompagnato, lungo il tragitto, il corteo? Già, altri clic più che meritati per una foto ricordo da mostrare un giorno ai nipotini.

La giornata era rigida, il colore del cielo di un grigio ghiaccio, e vi era certo bisogno che fosse ravvivata da questa manifestazione in costume. Pur ripetendosi negli anni, non sembra mai simile a se stessa e suscita

comunque un'ondata di emozioni, una sorta di trepidazione davanti al Sacro, anche nel cuore di chi, laico convinto, tuttavia non può sottrarsi al fascino di una religione millenaria e dei suoi riti.

Ecco, la processione procede e sono individuabili, anche dai differenti colori dei costumi, i diversi quadri e personaggi.

Il maestoso Erode sovrano, nella sua pomposa foggia orientale, ingenuamente dipinto come un personaggio cattivo e crudele, secondo i canoni dell'immaginazione popolare. Risaltano inoltre con le ete-

"PAULLO FOR KENIA"

Lettera da Karungu

Il racconto di un'esperienza di volontariato

Un appuntamento ormai consueto è quello con "Paullo for Kenia": ad ogni incontro i volontari dell'associazione descrivono le loro attività, i nuovi progetti, la ricerca dei mezzi per poterli attuare.

Il loro entusiasmo ed i risultati ottenuti hanno convinto altre persone ad unirsi a loro, per allargare il campo delle attività e dividere il peso del tanto lavoro che si trovano ad affrontare ad ogni viaggio.

Nello scritto che segue, Andreina Mariconi di Cervignara d'Adda (anche lei contagiata dall'entusiasmo dei volontari paullesi) racconta la sua esperienza nella missione di Padre Giuseppe. Questo viaggio è stata un'esperienza significativa, perché ovviamente non è stata una piacevole vacanza, ma un duro confronto con una realtà che a volte non è neppure immaginabile per noi, abitanti del "Nord del mondo": chilometri e chilometri fatti a piedi, nella savana, per raggiungere un mercato o un "basse" (cioè un agglomerato di capanne); la difficoltà di pulire di qualsiasi cosa, dalle stoviglie agli abiti, alla pulizia personale fatta con l'acqua del lago Vittoria; la raccolta di vegetali commestibili su distese infinite e senza punti di riferimento per l'orientamento. Nessuno sporta il paracadute con la nostra realtà, con la spesa al supermercato dove i cibi sono pronti e puliti, con la nostra automobile che ci porta dove vogliamo senza fatica (anche se in colonne interminabili e gravi inquinamenti). Ciò che impressiona di più è la mancanza di energia elettrica: non c'è luce nelle case, non c'è il frigorifero, non c'è la lavatrice, e tutto quanto fa parte della vita di casa. A scuola ci sono solo le lavagne ed i computer sono solo i "tissimi" di una civiltà lontana anni luce. Così, dalla penna di Andreina (anziché un racconto elaborato sull'esperienza di un'altra persona) si può constatare il risultato di un vero impegno di solidarietà verso un paese bisognoso di tutto, persino di giochi. La manifestazione Natale Insieme, organizzata dal Comitato di solidarietà e dal Comune di Paullo, ha permesso di raccogliere fondi per "Paullo for Kenya". Al responsabile dell'associazione, Giampiero Mariani, sono stati consegnati 3.770.000 lire che saranno destinati alla realizzazione di un acquedotto.

Enrica Zucchelli

"Karungu è un villaggio situato sulle rive del lago Vittoria, ai confini con la Tanzania.

Questo posto offre solo bellezze naturali e nulla più. Ci si arriva provendo da Nairobi, dopo un viaggio di 500 Km percorsi in 12 ore di fuoristrada. Durante il tragitto ciò che colpisce l'occhio è la vegetazione: vi sono maestosi baobab, alberi d'aracche, limoni, papaye, manghi e banane, siepi di cactus e ancora, alberi di acacia detti "dalla fetore gialla" i quali i fiori gialli, pur bellissimi, procurano violentissime febbri (fino a pochi anni fa era obbligatorio il tesserino, giallo, comprovante le vaccinazioni effettuate).

Il villaggio dal 31 dicembre del 1993 appartiene alla Diocesi di Homu Bay, che comprende tre distretti: Homu Bay, Migori e Kurie. La regione è in prevalenza abitata dalle popolazioni del Luo ed in minoranza dai Basuto, Kurie e Luhya. La zona è considerata, in base alle statistiche del 1993, tra le aree più depresse del Paese, con il più basso tasso di rendita. Le vie di comunicazione sono inesistenti: la strada asfaltata più vicina si trova a 10 Km e la linea elettrica a 30. L'acqua per le necessità viene pompata dal lago.

Nella zona di Karungu l'agricoltura è scarsa a causa delle poche piogge; la pesca, se pur abbondante, è monopolio di pochi proprietari di barche ed i pescatori percepiscono un salario minimo. Dal punto di vista sanitario la popolazione usufruisce di alcuni dispensari, sia privati, sia governativi, dove però i farmaci sono disponibili solo saltuariamente.

Le malattie sono in prevalenza quelle comuni nelle zone tropicali: malnutrizione, malaria, forme parassitarie, tubercolosi e Aids, non mancano neppure malattie ritenute normalmente dei paesi "ricchi", come i tumori. La popolazione della zona (250.000 unità) non ha alcuna possibilità di usufruire di un servizio ospedaliero, perché troppo distante ed irraggiungibile soprattutto durante la stagione delle piogge. Per questo è iniziato da quasi due anni il progetto S. Camillus Karungu per la costruzione di un ospedale.

La missione cattolica, in cui opera un unico padre passionista è veramente povera ed ogni giorno decine di persone arrivano a chiedere aiuto. Nel mio breve soggiorno mi è stata data l'occasione di sperimentare quanto sia sconvolgente, all'inizio, essere a contatto con una realtà di miseria assoluta, ma anche come sia gratificante alla fine lavorare per quelle persone, al di là delle difficoltà e del disagio provato".

Andreina Mariconi

ree tuniche bianche gli angeli, rappresentati da bambine e bambini, come del resto i tre re magi, così piccoli da risultare dei veri e propri re in miniatura. Tutti suscitano, così intriziati dal freddo, ma seri e composti del loro dovere fino al sacrificio, un senso di tenerezza.

Il quadro più commovente è quello che rappresenta la ricerca di un alloggio da parte di Giuseppe e Maria, quest'ultima a dorso di un asinello dall'aria smarrita, piccolo e paziente, dallo sguardo triste e rassegnato: una presenza viva e sempre più rara nel paesaggio a cui siamo abituati. Ormai gli asini stanno scomparendo, e vederne uno riempie l'animo di gioia e di malinconia: a cercarli

dalle foto (così nessuno ci accuserà di... pubblicità occulta). Ecco, il corteo ha raggiunto la chiesa parrocchiale, meta prefissata del lungo percorso. E noi lo salutiamo con un affettuoso arrivederci all'anno prossimo.

Francesco Aquilino



L'albero del Male e quello del Bene

“Vetrina Più”

Premiate le vetrine più belle

Assegnati riconoscimenti anche alle attività commerciali, artigianali e professionali



Al termine della serata ha avuto luogo l'estrazione dei premi messi a disposizione dai commercianti ed assegnati ai cittadini che hanno inviato le cartoline. I fortunati vincitori sono stati 18. Per quanto riguarda i riconoscimenti alle attività commerciali, produttive e professionali, l'amministrazione comunale ha voluto esprimere la propria gratitudine all'Associazione Cooperativa "Il Carro", al signor Bruno Bonzini e alla sua attività commerciale, e al dottor Giovanni Perotti, medico di base.

- Pulizia cassonetti raccolta differenziata
- Distribuzione del periodico, lettere e volantini comunali
- Vari lavori di manutenzione

Settore manutenzione verde:

- Taglio erba
- Taglio di siepi
- Realizzazione giardini
- Impianti di irrigazione

Attualmente l'organico della cooperativa è costituito da:

- N.11 soci lavoratori
- N. 6 soci volontari
- N.30 soci fondatori

Attualmente è in atto una convenzione con il C.P.S (Centro Psico Sociale) della zona di Paullo per favorire l'inserimento, attraverso tirocini lavorativi, di soggetti seguiti dal centro.

Come è possibile che un'azienda costituita per lo più da soggetti svantaggiati riesca a reggere la concorrenza e a competere con successo con le leggi del mercato? E' nella natura stessa della solidarietà che significa portare il peso gli uni degli altri, per cui il carico e l'esperienza sono esattamente divisi tra tutte le persone. Un'azienda simile può esistere e produrre perché il modo con cui si trattano le persone risponde esattamente ad alcuni principi tipici dell'economia utilizzando al meglio le risorse e le persone. La cooperativa ha adottato esattamente tale concezione: le persone da noi inserite nel lavoro, siano esse svantaggiate o no, devono dare ciò che potenzialmente è nelle loro possibilità.

Questo fatto, insieme all'utilizzo di mezzi tecnologici, ha consentito di vincere una sfida altrimenti impossibile. L'altra ragione della riuscita della cooperativa "Il Carro" è dovuta ad un gruppo di persone, imprenditori, liberi professionisti, pensionati, volontari che si è stretto attorno alla cooperativa, dando concretamente una mano a realizzare questa opera. Senza di loro non si sarebbe potuta iniziare e continuare un'esperienza così significativa.

Come da tradizione, anche quest'anno, il 14 gennaio, si è tenuto l'incontro tra l'amministrazione comunale, i commercianti, gli artigiani e i professionisti locali per dibattere sulle problematiche delle attività produttive presenti sul nostro territorio. In questa occasione è avvenuta la consegna dei premi del concorso "Vetrina Più...", e attribuiti i riconoscimenti dell'amministrazione alle attività commerciali, produttive e professionali che hanno dato un sostanziale contributo alla nostra città. I premi del concorso "Vetrina Più...", sono stati assegnati da una commissione di esperti coordinati dal consigliere comunale Cinzia Zanin e composta dai signori Barbara Garignani, Isabella Bison, Luca Campagnoli e Simona Martegani.



Il signor Battaini ritira il riconoscimento assegnato alla Coop. Il Carro

Queste le vetrine premiate:
- 1° Premio assegnato dai cittadini:

- Erboristeria L'erba del vicino**
di Marina Gennari, via Matteotti 17
- Premio "Originalità":
Soc. Arcotex Srl, via Matteotti 4;
- Premio "Più natalizia":
Fiorista Raffaella Mediolli, via Pasubio 37;
- Premio "Eleganza":
Cartoleria di Mirella Brunetti, via Milano 115;
- Premio "Simpatia":
Soc. Sogno di donna delle sorelle Ascrizzi, via Bonvini 9;
- Premio "Arredo interno":
Abbigliamento per bambino di Erika Cella,
piazza Berlinguer 13
- Premio "Bar":
Soc. Trattoria di Vincenzo Toti e Co., via Matteotti 35/37
Come è noto, il primo premio è il risultato del voto espresso attraverso le cartoline distribuite a tutti i cittadini. Lo spoglio delle cartoline, ben 2619, ha dato il seguente risultato:

Nome attività	Via	Voti
L'erba del vicino	Via Matteotti 37	550
Enoteca Toti	Via Matteotti 37	240
Cartoleria Riva	Via Milano 115	205
Società F.III Denti s.n.c.	Via Turati 8	181
Abbigliamento Galli	Via Matteotti 60	160
Bar La Stanga	Via Matteotti 72	150
L'angolo del bambino	Piazza Berlinguer 13	122
Jolly Center di M. e C. Berloto	Via Matteotti 5	105
Boutique del fiore e del sogno	Via Roma 9	98
Soc. Madonini	Via Milano 66	87
Varie		721

Una storia che costruisce

"Il Carro" è una cooperativa sociale fondata nel 1988 a carattere di solidarietà senza alcun fine di lucro, una delle realtà più interessanti del SudMilano nel campo dell'inserimento di soggetti svantaggiati nel mondo del lavoro.

Nasce da un gruppo di amici con la passione per la vita, laddove questa non si presenta facile, diventando così una presenza dove la solidarietà è un valore sperimentabile e concreto.

Lo scopo infatti della Cooperativa è di promuovere l'inserimento nella vita delle persone particolarmente svantaggiate (disabili, ex tossicodipendenti, carcerati ecc.), attraverso la realizzazione di sé come "persone adulte" e mediante lo svolgimento in forma associata di attività lavorative adeguate alle loro capacità.

Lo spirito che anima quest'esperienza di unità fra i soci fondatori, si richiama al ruolo educativo e culturale della Chiesa Cattolica in quel progetto globale di indicazioni concrete per la costruzione di una società più umana.

Nel 1996 si è costruito un nuovo capannone a Paullo su una superficie comunale data in convenzione: questa è stata un'occasione per far decollare le attività sotto descritte:

Settore industriale per lavorazioni conto terzi:

- Attività di assemblaggi elettromeccanici
- Illuminazione
- Confezionamento

Settore artigianale:

- Riproduzione di icone
- Riproduzione di affreschi staccati
- Oggettistica da regalo in legno
- Bomboniere per ogni ricorrenza

Settore servizi attraverso convenzione con il Comune di Paullo:



I vincitori del primo premio assegnato all'erboristeria L'Erba del vicino

Ferramenta Bonzini di Bonzini Bruno



foto F. Aquilino

Per Bruno Bonzini, un premio alla carriera

E' tra le realtà commerciali storiche più presenti nel nostro comune. L'attività di ferramenta ed utensileria ha avuto inizio nel 1949 in un piccolo locale in via Pasubio e veniva svolta da Giuseppe Bonzini e dal figlio Bruno con grande professionalità e con la capacità di aggiornarsi continuamente.

Proprio per queste ragioni il negozio da allora è cresciuto, riquadrificandosi costantemente ed ha una clientela non solo locale. Dal 1972 l'attività commerciale si è spostata in piazza Marconi - Galleria De Amicis, in un punto vendita di oltre 600 mq. da Bruno Bonzini, dalla moglie Gabriella Spini, dalla figlia Nicoletta e da due dipendenti.

Dottor Giovanni Perotti, medico chirurgo con specializzazione in medicina del lavoro

Ha iniziato l'attività di medico a Paullo nel 1964 all'età di 32 anni e fino a maggio 1999 ha esercitato la professione sempre nel nostro comune.

Fino al 1978 i Paullesi che lo hanno scelto come medico di famiglia sono stati oltre 2.800 ogni anno. Con la riforma che ha ridotto il numero dei pazienti, i cittadini assistiti dal dottor Perotti sono stati 1.800 ogni anno, numero massimo consentito dalla normativa. Questo riconoscimento è la formalizzazione di quanto già migliaia di Paullesi gli hanno attestato.

35 anni di attività all'insegna della serietà professionale, della competenza, della disponibilità e della grande umanità fanno sì che la nostra città sia orgogliosa di avere fra i propri cittadini il dottor Giovanni Perotti.

Perchè il teatro?

L'esperienza della scuola media Curiel

Il teatro non è un esercizio innocuo e tutto, dopo, non è più come prima. Le parole della quotidianità scandite e interpretate in un contesto significativo suscitano emozioni, accendono gli animi, aprono la mente a nuovi pensieri, introducono in campi mai esplorati. Sopravvive in ogni spazio che si fa teatro, quell'antichissimo spirito di socializzazione nato nell'Agorà greca che attraverso la rappresentazione si confronta con i temi eterni della vita e della morte, di come si vive e perché e diventa, così, consapevolezza della realtà e impegno civile.

È accaduto questo anche ai ragazzi della 1C della Scuola Media "Eugenio Curiel" che, riprendendo uno spettacolo del '96 per partecipare al Forum di città P.A.R.C.O. a San Donato Milanese, si sono appassionati all'argomento e hanno visto nelle storie dello scoiattolo - che vive felice in un bosco fino all'arrivo degli uomini che volendo sfruttare il territorio, abbattano gli alberi, distruggono l'ambiente e rendono la zona così arida e inospitale da arrivare essi stessi in punto di morte - una vicenda in cui potersi facilmente identificare perché, anche se ancora piccoli, arrivano anche a loro le notizie di ciò che avviene nel mondo dalla cementificazione selvaggia delle coste italiane ai grandi disastri ambientali di portata planetaria.

Partecipare a quello che si fa con il cuore e con la mente trasmette una grande emozione agli spettatori e migliora incredibilmente la prestazione degli attori.

È quello che è accaduto il 14 dicembre '99 a San Donato all'Auditorium di via Parri dove i ragazzi hanno fatto nascere lo spettacolo dal pavimento senza scenografie di sorta e con il solo accompagnamento musicale.

Visto il successo ottenuto lo stesso spettacolo è stato preparato per la rassegna "NATALE INSIEME" del comune di Paullo e presentato il 15 e 18 dicembre nella palestra della Scuola Media.

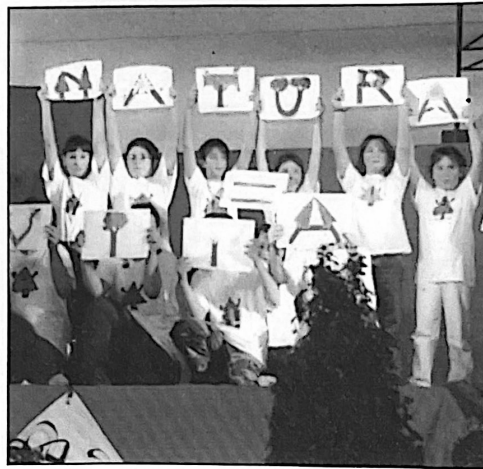
Altre due classi si sono unite all'iniziativa, la 1A con "Le tre goccioline" e la 2F con "Le strane erbe".

Il primo spettacolo già presentato nel '96 ripreso con un altro gruppo e qualche modifica nell'allestimento, si ispira al ciclo dell'acqua: protagonisti sono tre gocce d'acqua che vivono insieme in una nuvola, scendono sulla terra e sono costrette a separarsi, evaporano e si ritrovano di nuovo insieme.

È uno spettacolo danzato che ha richiesto molte prove per arrivare ad una buona sincronizzazione di tutti i movimenti degli attori.

"Le strane erbe" presentato dalla 2F su soggetto originale

A Natale e alla fine dell'anno i ragazzi si cimentano con il teatro, preparano scene, costumi, una parte, scelgono le musiche. Anche questo può sembrare un rituale ormai collaudato come tanti altri che scandiscono il tempo della scuola. Gli adulti assistono complaciuti, disponibili, benevoli: si tratta di ragazzi che vogliono divertirsi, è giusto che lo facciano, poi, dopo la baldoria, si ritorna con più slancio alle occupazioni abituali.



della classe stessa, mostra l'eterno conflitto tra il bene e il male, tra impulsi negativi e quelli positivi che esistono in ogni persona e in ogni comunità. Perché il bene trionfa è necessario un aiuto particolare che può venire dall'esterno ma che può nascere anche dentro di noi. Il livello tecnico raggiunto dai ragazzi in questo spettacolo è stato sorprendente, anche per me che seguivo con cura la manifestazione dal Natale 1994, anno di nascita del laboratorio teatrale della SCUOLA MEDIA "EUGENIO CURIEL" di Paullo. Bravi ragazzi e ragazze (par condicio)!

Un ringraziamento alle professoresse Podestà, Robba, Bonori, Scanferlini, e ai collaboratori scolastici che hanno partecipato con passione e divertimento.

Lindsay Kamp diceva "... il teatro per cambiare il mondo in meglio. Ho un gran desiderio di rendere la gente felice...".

EUGENIA CAMPARI LOGLI
Preside della Scuola Media "E. Curiel" di Paullo

Scuola Media Statale "E. Curiel" Paullo Laboratorio teatrale

Un Natale universale

Che dire di queste impressioni che i ragazzi/e hanno sentito e provato prima, durante e dopo la rappresentazione teatrale; lascerei che si commentassero da sole.

È comunque la scuola, la scuola vissuta in maniera diversa, non quella dei banchi e della cattedra ma come un ambiente di vita che rivela e che riveli il rapporto dello stare insieme comunicandolo ai ragazzi e a tutti quelli che gentilmente e con disponibilità sono intervenuti alla nostra rappresentazione, gratificando con la loro presenza lo sforzo, l'impegno, la pazienza e la volontà di questi piccoli protagonisti. Questo è stato il senso del nostro "Laboratorio teatrale" presentato in occasione delle festività natalizie. Quasi uno studio della comunicazione, un modo per socializzare ma soprattutto un modo atto a stimolare la creatività e la fantasia dei ragazzi aiutandoli talvolta ad esprimere in modo diverso le loro emozioni, a controllare le loro esuberanze, i loro timori e le loro ansie e, nello stesso tempo, a sognare per un attimo di essere loro i protagonisti. I ragazzi/e, hanno partecipato tutti con infinito entusiasmo, anche se ci sono stati giorni un po' faticosi ma come dice uno di loro "ce l'abbiamo fatta..."

Prof. Giuliana Podestà

Dopo alcune prove arrivò la Preside e ci fece i complimenti e noi ne fummo entusiasti. La Preside era con noi a rincuorarci anche a San Donato
Marta Argese

Lo spettacolo "Le strane erbe" è stata una storia pensata da noi alunni con un messaggio che vuole essere universale pace e armonia per tutti
Giorgia Manfrin

È stata un'esperienza nuova. Sono stato anche protagonista e questo mi rende fiero. Il tempo per le prove è stato poco ma ce l'abbiamo fatta
Andrea Nardo

Arrivò quel giorno. Ero molto anzi moltissimo agitato quando salii sul palco
Francesco Abbà

È stata un'esperienza indimenticabile perché mi ha permesso di conoscere meglio i miei compagni
Serena Pedrazzini
Nascimento

Il nostro primo spettacolo era a San Donato. Eravamo tutti ansiosi perché c'erano tante classi delle elementari
Nadia Perna
Cristina Calzone

A me è piaciuta molto questa esperienza soprattutto perché io avevo modo di conoscere meglio i miei compagni di classe
Daniele Galloni

Sono rimasta molto colpita dall'impegno dimostrato dai miei compagni, avevamo poco tempo ma siamo riusciti ad imparare tutto
Laura Cannizzo
Daniela Arnone

Mi è piaciuta molto l'idea del laboratorio teatrale. Facevo la parte dello scoiattolo. Mi sono divertita molto. Spero si ripeta questa esperienza.
Eleonora Vicenti

La nostra storia "Le tre goccioline" mi è piaciuta molto perché si basava sull'amicizia
Debora

Io non volevo partecipare allo spettacolo, ma vedendo la fatica dei miei compagni mi sono unito a loro

C'era anche chi si fermava a mangiare, per noi era una nuova esperienza, un'aula tutta per noi

La rappresentazione Natura=Vita si basava sul rispetto della natura e sul nostro conseguente benessere e questo messaggio ci è piaciuto molto

Mi è piaciuto molto lavorare con i miei compagni e mi sono piaciute molto le musiche ma soprattutto mi è piaciuto perché tutte le mosse sono state inventate da noi.
Pasquale Liparulo

È stata un'esperienza fantastica anche se all'inizio mi dispiaceva saltare un'ora di fisica, poi mi sono divertita.
Sudati

Riceviamo e pubblichiamo dalla Scuola Media

Alberi e ragazzi...

A proposito del taglio delle piante nella scuola

A noi dispiace molto che abbiano tagliato gli alberi della scuola, perché, sono molto importanti per la natura e per l'uomo. E' ingiusto averli tagliati senza aver avvertito la Preside, tagliando questi alberi hanno tolto metà della bellezza della scuola
NON SI TAGLIANO GLI ALBERI

GLI ALUNNI
MARCIS ISABELLA, IULIANO SIMONE
CALZONE CRISTINA, VITULANO EMANUEL,
CREMONESI IVAN

Noi come la Preside siamo dispiaciuti per i due alberi che hanno tagliato. Gli alberi servono moltissimo, producendo ossigeno. Quindi se tagliate gli alberi, l'ossigeno diminuisce. Ma non solo è questo il problema perché gli alberi sono un dono della natura. E in fine diciamo di non tagliarli, ma di piantare altri alberi.

GLI ALUNNI
NADIA PERNA, ROBERTA CARPINONE
JESSICA PASSERINI, ALESSANDRO
ARRIGONI, ALESSANDRO CANGI

Per noi, gli alberi sono elemento indispensabile, perché senza il loro aiuto non si vivrebbe. La natura va rispettata, come vi abbiamo già dimostrato nel nostro spettacolo teatrale. La nostra Preside ci ha raccontato di due albe-

ri, della scuola, che sono stati abbattuti, lei è rimasta molto male. Dopo questo fatto noi diciamo NATURA=VITA.

GLI ALUNNI
ELEONORA VICENTI, GLORIA CARCANO
MICHAEL INVERNIZZI,
ALESSANDRO CAPRA

L'Amministrazione Comunale risponde

Carl ragazzi,
la vostra attenzione all'ecologia è più che lodevole, ma bisognerebbe prima conoscere i motivi per cui un'amministrazione deve procedere per operare delle scelte, sia pure dolorose. Gli alberi sono stati abbattuti nella previsione di un rinnovamento reso necessario dalle condizioni generali delle piante e da una loro collocazione più opportuna. Saranno quanto prima rimpiazzati d'intesa con la scuola.
D'altra parte, basta guardarsi intorno per vedere quanti viali alberati ingentiliscono il nostro comune.
Siamo rammaricati di avere, senza volerlo, ferito la vostra sensibilità e quella della vostra preside. Siamo sicuri che in avvenire non ci saranno più motivi di incomprensione tra noi.
Va bene così?

Croce Bianca

Donata un'ambulanza

Il nobile gesto di un nostro concittadino

La Croce Bianca di Paulo ha ricevuto in donazione una nuova autoambulanza dal signor Fernando Pazzi, milanese, 77 anni, nostro concittadino dal 1971. Questa autoletti-ga, attrezzata con strumenti sofisticati come il navigatore satellitare, è dotata di un centro mobile di rianimazione: un fiore all'occhiello che si aggiunge alle altre unità di pronto soccorso presenti in Paulo. Il donatore ci ha inviato la motivazione del suo nobile gesto, compiuto in memoria di un padre indimenticabile, combattente della Grande Guerra, modello insuperabile di onestà e di laboriosità.
"Ho ritenuto doveroso dedicare alla memoria della mia famiglia, e in particolare a mio padre, questa mia donazione. Già combattente nella grande guerra dal



"In memoria di Carlo Pazzi e famiglia", è la scritta che compare sull'ambulanza donata alla Croce Bianca 1914 al 1918, è sempre stato fulgido esempio di rettitudine, di amore per la famiglia, benvenuto dai suoi collaboratori e, dopo una vita di sacrifici, ci ha lasciato nei dicembre 1946. Ho contribuito di cuore alla fornitura di questa ambulanza che ho avuto la soddisfazione di vedere dotata delle più moderne attrezzature. Esprimo un caloroso ringraziamento a mia moglie

Fernando Pazzi

Insieme aiutiamoli a...

creocere

I bambini di Chernobyl verranno ospitati a Paulo e Tribiano

Anche quest'anno, durante i mesi di giugno e luglio, quindici bambini bielorusi (provenienti dall'area di Chernobyl) troveranno ospitalità presso le famiglie di Paulo e Tribiano. Come si ricorderà, si tratta di un progetto triennale, iniziato nel 1999, portato avanti dall'associazione "Insieme, aiutiamoli a crescere", che si propone come obiettivo prioritario il "risanamento" di un gruppo di bambini, che vivono in un'area tuttora altamente contaminata dalle radiazioni che il disastro nucleare di Chernobyl, nel 1986, aveva provocato. Ospitare per un mese, preferibilmente per tre anni consecutivi, questi bimbi, significa dare loro l'opportunità di ridurre notevolmente la quantità di radioattività assorbita. E' infatti scientificamente dimostrato che tali soggiorni in zone non contaminate, associati ad una alimentazione corretta, riducono notevolmente il rischio di contrarre tumori.



L'associazione sta organizzando numerose iniziative finalizzate alla raccolta di fondi a cui può aderire chiunque desideri offrire un contributo. La prossima estate, quindi, le comunità di Paulo e Tribiano saluteranno di nuovo i piccoli ospiti, le famiglie affidatarie riabbraceranno con gioia Sacha, Irina, Igor, Roman e gli altri, pronti a rivivere un'esperienza così intensa e coinvolgente. L'anno scorso, molti di questi bimbi arrivarono in Italia con lo sguardo smarrito e gli occhi pieni di una tristezza crudelmente precoce, specchio di un'esistenza misera, talora sbandata, costantemente minacciata dalla malattia. Quest'anno, forse, negli sguardi potremo scorgere la speranza, perché non è demagogico affermare che la generosità dei cittadini di Paulo e Tribiano ha dato a questi bambini una prova tangibile di quanto la solidarietà umana possa fare.

Dolores Bracci

Tribiano, 23 gennaio 2000

Mostra Convegno Filatelico Numismatica

Tagliato il traguardo della dodicesima edizione

Domenica 23 gennaio il Circolo Filatelico Numismatico Tribianese ha posto il dodicesimo sigillo alla ormai consueta Mostra e Convegno Filatelico Numismatico, svoltasi nei locali del centro scolastico di via della Liberazione a Tribiano. Ancora una volta l'attivo circolo tribianese ha voluto portare all'attenzione della cittadinanza quel piccolo e dentellato "mondo" ricco di cultura e di fascino rappresentato dai francobolli. Si è soddisfatta non solo la curiosità dei visitatori con una bella mostra dedicata ad alcune delle "classiche" tematiche tanto care ai collezionisti, ma anche si è favorito un potenziale avvicinarsi di giovani e non al collezionismo, grazie alla presenza dello stand delle Poste Italiane e di numerosi espositori che hanno fatto della mostra dei famosi "dentelli", monete, cartoline, schede telefoniche e quant'altro possa stimolare tale passione. Per l'occasione è stato approntato un annullo filatelico Speciale dedicato alla squadra di calcio dell'U.S. Tribiano, con il quale era possibile timbrare buste e cartoline appositamente predisposte e dedicate al tema conduttore della rassegna. La mostra, inaugurata ufficialmente dal sindaco Carlo Degradì, è stata curata ed allestita da Luciano Reali, Enzo Romagnoli e dal presidente Renato Mazzetti, attivi e "storici" componenti del circolo, con la partecipazione di alcuni collezionisti lodigiani e milanesi. L'arte, la musica, il calcio, il Natale e la via Francigena sono state le tematiche presentate in numerosi pannelli che hanno permesso ai tanti visitatori di percorrere un breve ma significativo cam-



mino nella filatelia. E' proprio grazie alla mostra che l'osservatore più attento ha potuto percepire il vero e profondo significato di collezionare francobolli e documenti postali cogliendo la vera natura di una passione che non è fatta di sola "raccolta" di pezzi, ma soprattutto di conoscenza storica e culturale. Il francobollo, da sempre, è un piccolo dimensionalmente, ma grande nei contenuti veicolo di informazione, rappresentando puntualmente eventi storici, personaggi famosi del mondo delle scienze, della cultura e dello spettacolo, o facendosi portavoce di campagne sociali e di sensibilizzazione sull'ambiente, sui diritti dell'uomo, sulla salute. Proprio per questo motivo, fin dalla sua prima apparizione intorno alla metà dell'Ottocento, il francobollo ha richiamato una folla schiera di appassionati; e nondimeno, la sua "essenza" di documento storico ne ha caratterizzato l'alto valore non solo culturale, ma molto spesso anche finanziario e di mercato. Sfogliando con attenzione una collezione

ne completa delle emissioni italiane, dall'Italia del dopo Congresso di Vienna, all'Unificazione, alle due grandi guerre, passando attraverso la fase coloniale, fino alla Repubblica, si resta meravigliati di come sia fedelmente rappresentato un secolo e mezzo di vicende, situazioni politiche, monumenti, patrimonio artistico e culturale, personaggi, ecc. Peccato che proprio le nuove tecnologie come Internet o la posta elettronica, le timbrature meccaniche e l'avvento dei francobolli "prioritari", stanno impoverendo uno dei terreni più fertili dal quale sono partiti tutti i neofiti e giovani collezionisti che per la prima volta si sono affacciati alla passione filatelica: il francobollo usato. Speriamo che in futuro ci siano sempre persone che preferiscano ricevere la "vecchia" e cara lettera, da leggere e rileggere e conservare con amore, piuttosto che una e-mail.

Pietro Consolandi



Segue dalla prima Carnevale 2000

Una contagiosa allegria collettiva

Notevole successo della simpatica manifestazione tra i cittadini paullesi



Carnevale Paullese 2000 (foto di F. Aquilino)

Ci autoemarginiamo spesso in una sterile e muta solitudine, privilegiando, anche nella sfera privata, soltanto il rapporto uomo-macchina, lasciandoci annegare nell'oceano di internet: "E naufragar m'è dolce in questo mare" (poveri noi!). Per questo motivo, la manifestazione carnevalesca quest'anno è stata particolarmente simpatica e in un certo senso ha ridato fiducia nella possibilità delle persone di risvegliarsi dal torpore della quotidianità.

Certo, il bel sole primaverile ha assecondato questo desiderio di ritrovarsi insieme, anche fra sconosciuti, a festeggiare la ricorrenza più pazza dell'anno, in un rutilare di coriandoli e stelle filanti, con un sorriso genuino, a tutto campo, insomma a trentadue denti, stampato sul volto.

Con partenza da via don Gnocchi la manifestazione ha avuto inizio puntualmente alle ore 14.

Sei il numero dei carri organizzati dal Gruppo Rioni. Il corteo si è snodato passando per piazza Marconi, via Milano, via Fratelli Cervi, via d'Acquisto fino alla conclusione nel parco San Tarcisio, dove i carri si sono schierati un'ultima volta fra gli applausi dei numerosi presenti, grandi e piccini.

Stupendi e fantasiosi i costumi e le maschere, diversi i soggetti dei carri: "Siamo ancora ... Qua, Qua, Qua (oratorio San G. Bosco) con un esercito

allegro e starnazzante di paperi e papere di tutte le età e le taglie, all'ombra di un monumentale Paperino e con refrain del ballo del Qua, Qua; "El di e la nott" (rione San Tarcisio), con splendide "maschere" avvolte in manti celesti e azzurri, rappresentanti il Sole e la Luna; "Da Paris a Paü" (rione Santa Maria), con un originale carro ... double-face: dalla parte anteriore il quadro vivente della Gioconda (sormontato dalla scritta: "Louvre,

Musée de Paris") e da quella posteriore il quadro vivente della mondina ("Villa Moncuca, Musée de Paü"), seguito da una processione di minuscoli pittori e di giovani contadini; "I gospels" (parrocchia del S.S. Quirico e Giulitta) con un carro in cui spiccavano le silhouette di grattacieli, ispirato alla musica afro-americana, di cui risuonavano canti e motivi originali accompagnati con danze di maschere dai colori sgargianti; "Anni '70 e dintorni" (Centro giovani Odissea) che in un'atmosfera da revival eseguiva danzando in tono molto colorito canzoni rock dell'epoca (vi spiccava una vaga imitazione di un Jimi Hendrix, notevolmente capelluto). Il carro del Club Amici "Croce e ... delizia" chiudeva la sfilata. Ispirato alla sanità, a metà fra sala ope-

ratoria e ... sala da pranzo, era accompagnato da un esercito danzante di improbabili infermiere, anche con baffi, che brandivano pappagalli, padelle e siringhe, intonando un'allegria marcetta in dialetto paullese: "... Son l'infermera de Villambrea / e vo in gir / coi tach a sfera ...".

Ad aggiungere un po' di allegria suspense, la ricerca affannosa dei pargoli smarriti da parte di trepidanti quanto distratti genitori: normale amministrazione in casi del genere.

La manifestazione si è conclusa quindi in piazza San Tarcisio con i brevi discorsi del sindaco e del parroco, ispirati alla festosa circostanza. Applausi entusiastici per tutti, sia per quelli alla ribalta, sia idealmente per chi, dietro le quinte, ha contribuito fattivamente con mesi di lavoro silenzioso al successo della manifestazione.

Per finire in bellezza, due flash colti al volo e rimasti in mente al cronista: una ragazza avvolta in un manto azzurro rappresentante la Luna, che si stacca dal corteo per baciare romanticamente un fortunato giovane seduto su un muretto, e una graziosa paperozzola che per strada "rapisce" un anziano passante, coinvolgendolo simpaticamente in una danza leggiadra e vorticoso ... Impossibile fermarne le immagini: ormai la macchina fotografica non ha più scatti. Succede così anche per i sogni. Peccato.

Francesco Aquilino

A Carneval i ciacer fan minga mal

Ciapa cinq èti de farina, un ètu de sücher, una büstina de "vaniglia", tri oeuv , tri cùgia de rum e mess ètu de büter a tuchei.

Tra' insem a tüss coss e dag una bèla mesedada.

Slunga la pasta cunt el matarell e taja giù di retangul lung vundes cm e larg volt.

Dopu fa' tri tajetin per il lung ai tocc de pasta, propi in mess, e sgiachi denter in de l'oli: el dev'ess tant, e bel bujent.

Speta un mument, bala-de-guma ... l'è minga finida insì!

Scula ben i ciacer, fai sugà sura un foeru de carta de sücher e dag una bèla imbiancada cunt el sücher in pulver.

E adess mangia ... adasi ... fa' no el mort de fam!



Carnevale Paullese 2000 (foto di F. Scarabelli)

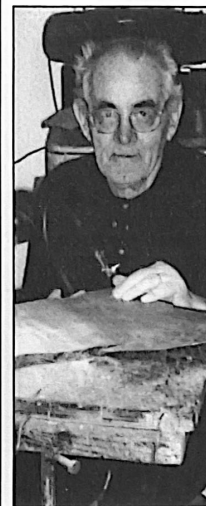
L'è'l di de Carneval: fèm i chisö

Mett insèma mes chilu de farina bianca, dü oeuv, un pum taiàd a fetin picinin picinin, du èti de sücher, una büstina de lievite e un tuchelin tritàd de pèll de limon. Smola cunt el latt tèved e dagg una bèla mesedada (insi salten minga foera i fraa...). Fa andà in padèla (la dev vess de fèr), un bel tocc de strütt e cunt un casulin cata su poca pasta de chisö e sgiacada denter. Sta tenti: fai no troppo gross i chisö e fai no brusà: te ghe de girai almen dü volt. Tiri fòra de la padèla e mèti a sùgaa sù la carta del sücher (quela bleu, culur carta de sücher!); pogli ben sù un cabaré e tragg a sura un vel de sücher ben masnà. Adess ciama i fioeu, per mangià i chisö.

Francesco Aquilino

Personaggi...

Un creativo del rame



Ghidini Silvio, classe '28. Ex muratore, vive a Paullo da undici anni. Autodidatta, lavora con arte e perizia certosina il rame da trent'anni.

Piccolissimo il laboratorio dove pratica il suo hobby solitario, ridotti all'essenziale gli attrezzi di cui si serve: un seghetto da traforo, un piccolo saldatore, qualche barattolo di vernice ... e non mi sembra di ricordare altro. Così, da un foglio di rame, di quello usato dai lattonieri, in base a modelli prestampati ma da lui prescelti, con felice inventiva, il signor Silvio dà corpo al suo estro creando versioni personali degli oggetti più disparati: orologi, galli, pavoni, crocefissi e oggettistica sacra, vari monumenti celebri, presepi ... Saranno circa 90 soggetti di diverso tipo, saldati, lucidati e verniciati con vernice trasparente. Alcuni sono perfino meccanicamente animati. Il signor Ghidini ha esposto il suo ... "campionario" in diverse mostre in provincia di Brescia (Leno, Ponte Vico, Gambarara, Pralboino, Milzano), in provincia di Pavia (Pieve Portomorone e Chignolo Po), nonché a Calepio e a Tribiano. A quando una mostra a Paullo? La singolarità di questo solitario artigiano è che non intende staccarsi dai suoi oggetti e che quindi produce soltanto per suo hobby, senza pensare minimamente ad un'idea di guadagno: insomma, l'arte per l'arte, nella versione più semplice e genuina, perseguita con pazienza e abilità. Il signor Silvio ha come un affetto verso le sue creature, da cui non riesce a separarsi. Egli è modesto ed orgoglioso a un tempo: che cos'altro potrebbe essere un autentico artista?

F.A. e F.R.



foto F. Aquilino



foto S. Rosa

Paullo che va...

Paullo che viene...

Nella centrale via Dante sono state abbattute due vecchie costruzioni. La prima, d'inizio secolo, abbellita da un grazioso archetto, era stata un tempo un'osteria chiasosa e popolare, con annesso gioco di bocce e con un suo pregio estetico, sia pure modesto.

La seconda, invece, era un edificio costruito nell'immediato dopoguerra con materiali poveri e non era un granché, anzi, diciamola tutta, era veramente bruttina. Erano pericolanti e quindi la loro sorte era giustamente segnata. Tuttavia, quando la ruspa gigantesca, avanzando rumorosamente con l'enorme bocca spalancata, le ha ridotte in macerie, sollevando un cumulo di polvere, tra i pochi presenti, quasi tutti anziani, è

parso di cogliere un senso di malinconia. Una sensazione, accentuata forse dalla vista degli spazi interni: le tracce sui muri di vecchi quadri, l'angolo cucina, lo stipetto a muro ricavato apposta per riporvi stoviglie e barattoli. Uno spaccato tipico delle case modeste di un tempo. Infine un tocco quasi disneyano: sulla parete, una sorridente riproduzione di Babbo Natale. Dimenticata o lasciata lì per ricordare la ricorrenza imminente? Una casa, dopo tutto, è come una persona: nasce, invecchia e poi arriva anche il suo momento. Altre prenderanno il suo posto. Tanto, ci sarà una ruspa sempre in agguato, pure per loro. Come per tutti.

Francesco Aquilino

I sistemi bibliotecari di San Donato e Melzo verso l'unione

Tempo di grandi fusioni

Un bacino territoriale che interesserà circa 300.000 cittadini

Dal "mondiale" al "locale" il passo è davvero lungo, la distanza è indubbiamente enorme. Ma se il 2000 è iniziato sotto il segno di "Internet" con la grande fusione di colossi finanziari come America Online e Time Warner, compiendo un balzo vertiginoso e, diciamo pure, alquanto disinvolto verso la provincia milanese troviamo che il 2000, anche in questo caso, registra l'arrivo di un'altra grande fusione, in questo caso sotto il segno della cultura.

Di che si tratta? E' una fusione territoriale che volutamente ha ancora la sordina innestata, ma che tra pochi mesi si rivelerà come un'iniziativa indubbiamente rilevante e unica.

Per conoscerne e capirne l'importanza bastano le cifre: un bacino territoriale di oltre 300 mila abitanti (306 mila per la precisione), 28 comuni associati e con un'unica organizzazione, un impegno finanziario annuale di circa 400 milioni. Tutto questo, può stupire, per la cultura e in particolare per il libro e la diffusione della pubblica lettura.

I sistemi bibliotecari denominati Sud Est Milanese e Milano Est, il primo che fa capo al comune di San Donato e il secondo a quello di Melzo, si uniranno per dar vita ad un nuovo organismo che metterà in campo 330 mila volumi a completa disposizione di tutta la popolazione di questo nuovo e vasto territorio attraverso il prestito interbibliotecario. La valorizzazione della lettura non verrà affidata al solo prestito

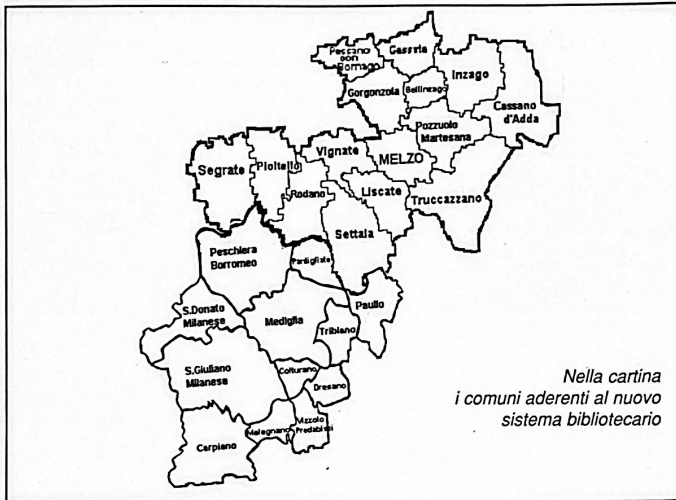
ma ad una serie di altre iniziative specifiche che sono già oltre lo stadio di progetto e che in parte sono attive da alcuni anni in virtù di una convenzione che ha collegato i due sistemi e che ora possono contare su di un unico catalogo collettivo già formato.

Per alcuni, il solo sentir parlare di "cultura" equivale, nella migliore delle ipotesi, a un'alzata di spalle. Ma in questo caso sarebbe sbagliato minimizzare.

Questa massiccia fusione di realtà confinanti nasce sotto l'egida della Provincia di Milano e del suo assessore alla cultura, e ciò rafforza la fiducia nelle potenzialità dell'iniziativa e del lavoro che verrà realizzato. Inoltre, l'operazione risulta in perfetta linea con i programmi regionali tesi a favorire l'aggregazione e lo sviluppo di sistemi bibliotecari più simili a quelli anglosassoni per estensione territoriale, abbandonando gradatamente, ma inevitabilmente, le realtà più modeste ormai inadeguate.

La spinta decisiva a tale intesa intercomunale è stata impressa da alcuni comuni del Sistema Bibliotecario Sud Est Milanese e fondamentalmente dai comuni di Melegnano, Paulo e Pantigliate che assieme alla capacità di valutazione dell'amministrazione sandonatense e alla disponibilità del comune di Melzo, hanno portato rapidamente a un risultato più che positivo che inizialmente si prospettava di arduo raggiungimento.

La nuova realtà territoriale che ora conta 28



Nella cartina i comuni aderenti al nuovo sistema bibliotecario

comuni ma che rapidamente potrebbe vedere l'aggregazione di altri 4, farà capo a Melzo, sia dal punto di vista organizzativo e tecnico, sia per le attività che verranno realizzate. Soprattutto l'informatizzazione dei servizi, già completata al 90% delle biblioteche, fonda-

mentale per una capillare e produttiva diffusione del libro, giungerà al massimo livello non appena verrà avviato il collegamento in rete fra tutte le biblioteche.

Stefano Rosa

I Paullesi al Teatro alla Scala

In quaranta all'Opera

Notevole la partecipazione

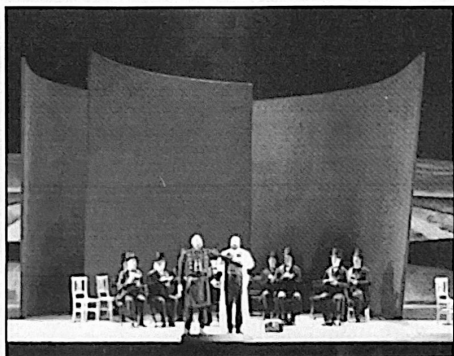
Vivo successo ha riscosso in Paulo, l'iniziativa di avvicinare l'opera lirica a chi vuole accostarsi per la prima volta a questo mondo affascinante e a chi invece è un appassionato conoscitore di questa forma d'arte. E' stato proposto un abbonamento alla Scala per due spettacoli: Wozzeck di Alban Berg e Tosca di Giacomo Puccini, che si sono tenuti rispettivamente il 24 febbraio e il 10 marzo.

Gli abbonamenti disponibili, a prezzo agevolato, erano inizialmente 30, ma una massiccia richiesta ha fatto sì che se ne ottenessero altri. Non è stato possibile tuttavia accontentare tutte le richieste, per la mancanza di disponibilità di



altri biglietti. Piacevole sorpresa questa, che fa onore alla sensibilità in

campo musicale dei paullesi, forse qualche volta sottovalutata. Si sono tenuti due incontri preliminari di preparazione agli spettacoli, condotti dal Maestro Massimo Mazza, nei giorni 18 febbraio e 2 marzo. Sono state fornite, in modo sempre più coinvolgente, le principali coordinate di carattere storico, estetico e musicale per permettere di fruire in modo adeguato delle opere, anche attraverso ascolti registrati. Durante gli incontri si è fatto largo uso di strumenti audiovisivi (CD Rom, video, CD audio) ed è stato distribuito al pubblico presente il libretto dell'opera, in traduzione per il Wozzeck, in modo da consentirne una preventiva conoscenza. Il Maestro Mazza, con squisita sensibilità e competenza, ha spiegato la composizione delle opere, consentendo, per così dire, di addentrarsi nello spettacolo. Attentissimi i presenti, al punto che al termine degli incontri si poteva leggere sul viso di molti di loro il rimpianto che non fosse durato più a lungo: il miglior elogio che si potesse fare, sia pure tacitamente, per questa iniziativa che si spera possa avere un seguito.



La Biblioteca e i bambini

Promuovere la lettura

Con la scuola materna ed elementare

Da quattro anni le scuole elementare e materna, e la biblioteca comunale realizzano progetti di promozione alla lettura con l'obiettivo prioritario di favorire l'avvicinamento affettivo e intellettuale del bambino al libro.

Per quanto riguarda la scuola elementare, quest'anno l'intervento è stato articolato in "Percorsi multiculturali", "Percorsi bibliografici su personaggi dell'horror per ragazzi" e "Conosciamo la biblioteca".

L'educazione interculturale è stata scelta perché costituisce una base fondamentale per sviluppare sentimenti di solidarietà e di rispetto, per conoscere e apprezzare gli aspetti significativi delle altre culture.

Attraverso interviste ai bambini stranieri che frequentano il circolo didattico di Paulo, confronti e discussioni sui temi ritenuti più interessanti per i bambini (il mondo della scuola, la comunicazione orale e scritta, la famiglia, i giochi e i giocattoli, le religioni e il modo di estendere la fede, l'alimentazione ...) e lettura di fiabe provenienti dalla tradizione popolare dei paesi considerati, i bambini italiani hanno approfondito la conoscenza dei loro compagni stranieri. La conoscenza è il fondamento per superare pregiudizi e stereotipi, e per favorire un arricchimento umano e culturale reciproco.

E' stato scelto il percorso bibliografico sui personaggi dell'horror, perché di sicuro interesse per gli alunni.

I bambini, infatti, sono da sempre affascinati dai personaggi immaginari che popolano le fiabe: le streghe, le fate, gli orchi ... Proprio attraverso le fiabe, i piccoli cominciano a considerare la lotta fra il bene e il male, spesso concretizzati e rappresentati dalla fata e dalla strega. Se, apparentemente, le streghe e i mostri sono personaggi che possono impaurire i bambini, in realtà lo spavento e l'inquietudine che provoca-

no sono brillantemente superati dal "lieto fine" in cui il bene ha sempre il sopravvento sul male e il piccolo eroe che sembrava debole, vince l'orco, la strega il drago ... Dopo la lettura ad alta voce di fiabe, racconti e storie selezionati accuratamente, si discutono gli argomenti trattati con particolare riguardo all'emergere delle paure dell'ignoto e del diverso. Inoltre, i bambini di due classi di seconda elementare, da "ascoltatori" si sono trasformati in "autori" ed hanno inventato loro stessi una bella fiaba.

Infine "Conosciamo la biblioteca" consiste in un incontro a cui partecipano tutte le classi, finalizzato alla conoscenza ed all'utilizzo della biblioteca. Le tematiche relative al piacere della lettura, alla scelta dei testi, alla funzione dello spazio-biblioteca, vengono sviluppate attraverso la discussione e la riflessione.

Per la scuola materna l'intervento di promozione alla lettura si innesta sul progetto pluriennale "Il giardino dei cinque sensi".

I numerosi incontri tenuti in biblioteca, opportunamente trasformati per accogliere i bambini, hanno avuto come obiettivo quello di stimolare l'interesse per i libri e la conoscenza e l'uso dei servizi bibliotecari con incontri di animazione, giochi e percorsi di lettura legati al tema naturalistico.

D. Bracci e S. Rosa



El suré de la nona

a cura di Francesco Aquilino



Deti e proverbi

A laurà poch se sùda de men
A lavorare poco si suda di meno

Chi gh'ha minga de fastidi el va a cercal cul lanternin
Chi non ha fastidi se li cerca con il lanternino

A chel mund chl len tri che stan ben:
el gall del murné, el can del beché e el fatur di suor
A questo mondo stanno bene in tre:
il gallo del mugnaio, il cane del macellaio e il fattore delle suore

A tutt se rimeda, foeura che l'oss del coll
A tutto c'è rimedio tranne che all'osso del collo

(Proverbi raccolti da Umberto Quinteri)

MI CONSENTA...

«gargarismi su temi di varia attualità»

di Francesco Aquilino

Una definizione da aggiornare

"Italia: paese di poeti, di santi e di navigatori...".
Scomparsi i poeti, inflazionati i santi, non son rimasti che i navigatori (via internet, naturalmente).

A quando il naufragio totale?

Amor sacro e amor ... virtuale

Il primo, quello cioè consacrato dalla legge di natura, poiché è sacro, lasciamolo stare, in omaggio al detto: "Non scherzare coi santi!". D'altra parte sembra condannato a passare di moda, a favore dell'amore virtuale via internet, sempre più in auge. Sembra infatti che quest'ultimo imperversi, diffondendosi a macchia d'olio, fin nelle capanne dei più sperduti

pastori dell'Appennino tosco-emiliano (in un recente spot televisivo, non si vede infatti una pecora al computer?). Che cos'altro attendersi in questi tempi grami e informatici? E quale nome dare a chi pratica questa "specie d'amore"?

Onanisti (organisti?) telematici ...?

Un passo sulle scale

Amplificato dal silenzio sempre più accentuato dell'incomunicabilità urbana, il passo felpato del vicino sulle scale, segno nettamente percepibile eppur remoto di una presenza umana. "Un passo sulle scale": sembra il titolo di un giallo o l'inizio di una tragedia. O soltanto l'eco della nostra solitudine.

numero 64 - marzo 2000

COMLINE
APERTO

Caro vecchio spazzino

"Personaggi" al servizio dei paullesi

Ricordiamoli

In occasione del periodo di vacanza che nel mese di agosto trascorro nel mio paese, ho avuto l'opportunità di sognare alcune umili persone che hanno contribuito a far crescere Paullo. La circostanza per menzionare uno di questi personaggi, mi è stata offerta dalla macchina "robot" che al mattino di buon'ora provvede alla pulizia delle strade. Infatti, al mattino presto, sono stato richiamato da un rumore insolito, diverso dal passaggio di un'automobile: mi affacciai alla finestra e vidi una macchina con proboscidi aspiranti, cerchi rotanti con spazzole opportunamente manovrabili dalla cabina di guida e con luci intermittenze che richiamano l'attenzione per motivi di sicurezza dato il lento proseguire per il lavoro di pulizia.

E' questa la macchina tutto fare che l'amministrazione lodevolmente ha voluto e che provvede alla pulizia delle strade e se occorre anche al lavaggio: è la "Glean Go", la macchina che raccoglie quanto è sparpagliato e va. Ritengo che miglior marchio, reclamato da vocaboli inglesi, non poteva essere scelto per questo mezzo che rapidamente esegue lavori un tempo manuali e faticosi. Ed ecco che questo "robot" ha riportato alla mia memoria un vecchio paullese.

Era un personaggio conosciuto e stimato da tutti, che aveva come amesi per il suo lavoro, svolto per incarico dell'amministrazione comunale, una scopa lunga ed un'altra normale di saggina, un badile ed un carretto con stanghe che manovrava a mano o lui stesso trascinava mediante una bandoliera secondo le necessità. Con questa attrezzatura teneva le vie del paese pulite: la scopa lunga aveva la punta ricurva, adattata con maestria dal nostro personaggio perché manovrandola con il minimo sforzo potesse interessare la maggior superficie da spazzare. Durante la sua attività, mi pare non avesse orari

fissi, lo si vedeva al mattino presto ed anche nel tardo pomeriggio, con la collaborazione anche dei figli quando le neviccate allora abbondanti coprivano il paese o quando occorreva provvedere a togliere con sollecitudine quanto gli animali lasciavano. Ricordo che, allora ragazzo, lo osservavo e lo ammiravo, intrecciava chiacchiere con chi incontrava, raccoglieva saluti, interpellava e agitava il suo cappello a chi si trovava sul lato opposto della strada. Oh caro vecchio spazzino! Raccoglievi anche il più piccolo pezzo di carta e, per me ed amici, raccattavi i "faccin": erano le figurine di calciatori e corridori allora noti come Binda, Guerra, Combi, Callegari ed altri. Racimolavi anche i "foglietti" che avvolgevano le caramelle Venchi Unica di Torino, perché inviandone un certo numero alla casa produttrice si poteva avere un regalo.

E questi "faccin" e "foglietti" li estraevi dalle tue tasche e li porgevi, a noi attoniti, con un sorriso, perché sapevi di far felici i ragazzini. Avevi un nome di battesimo: "Romualdo", ma tutti ti chiamavano "Maldu" ed appartenevi ad un'antica e laboriosa famiglia. Caro Maldu non ti ho mai dimenticato, anche durante il mio peregrinare.

Ho rivisto con la fantasia il tuo personaggio quel mattino di agosto quando la "Glean Go", rumoreggiando, lentamente passava sotto la finestra della mia vecchia casa. Ho notato che la macchina "robot" trascurava ed abbandonava alcuni foglietti che continuavano a svolazzare. Ma tu Maldu, se qualche pezzo di carta sfuggiva alla tua attenzione, ritornavi sui tuoi passi e, con qualche imprecazione che il Signore perdonava, lo raccoglievi, se necessario anche con le mani, e soddisfatto proseguivi il tuo lavoro perché eri l'onorato spazzino del comune.

Angelo Grioni

Riproponiamo la recensione del libro: "Figli di Sara e Abramo"

Antisemitismo e razzismo, purtroppo ancora attuali

Dopo la Shoah, perché ricordare

LA ZATTERA DELLA MEDUSA

Figli di Sara e Abramo
di Elena Loewenthal
Frassinelli - 1995

V ecchi stereotipi, qualche sospetto, pregiudizi talmente radicati che assumono valore scientifico, storico, statistico. Per chi questa bella lista? Aspettate prima di rispondere, sentite questa: "Se hanno passato quello che hanno passato, qualcosa hanno pure fatto". Ora è chiaro. In un'epoca in cui anche gli italiani riscoprono il razzismo, lo rivalizzano dopo anni di sopore, tanto da trovare differenze tra i "popoli padani" e il resto del mondo (ma anche tra gli stessi popoli padani già si fanno pesanti discriminazioni e tra vicini di pianerottolo ci si guarda in cagnesco),

si cerca di mitigare il problema facendo affidamento sulla cultura della tolleranza. Tolleranza, orrido termine, evidenzia Elena Loewenthal nel suo libro Figli di Sara e Abramo che presentiamo in questa rubrica. "...tolleranza non vuol dire altro che sopportazione, con una mal celata aria di sufficienza. Per percepire il sentore sgradevole che questa parola continua ad emanare, basta sostituire il sostantivo con l'infinito sostantivo: «il tollerare il diverso». Che peso ambiguo assume allora il suo significato... come stabilisce subito precise gerarchie di dignità". Diciamo pure: gli italiani non sono tolleranti. In Italia è difficile trovare traccia di tolleranza, è difficile ma c'è. Chi da anni, da secoli e forse ancora da più tempo, conosce sul serio che cosa significhi "tollerare", è un piccolo popolo italiano: gli ebrei. Tollerare e sopportare. Ancora oggi,

gli ebrei italiani, non più di trentaduemila, benché molto sia cambiato nei loro confronti soprattutto dopo l'immane tragedia della Shoah, sanno e anche devono, tollerare. Cosa? Gli esempi sarebbero talmente tanti da riempire le pagine di questo giornale. Ma attenzione. Il libro che vivamente consigliamo di leggere (e digerire poco per volta) non è un cahier de doléances. E' invece un Viaggio tra gli ebrei d'Italia come propone il sottotitolo di copertina, un viaggio per capire e conoscere i travagli, le insicurezze e l'orgoglio di un'identità ebraica essenzialmente vissuta come fatto personale, interiore. Grandi sopportatori, gli ebrei, lo sono stati. La vita è cara a tutti e in qualsiasi parte del mondo si siano trovati hanno cercato di assecondare le avversità e le privazioni. Dina de Malkuta dina dice il Talmud, significa: «La legge in vigore nel paese è

legge» molto simile al «Date a Cesare quel che è di Cesare» del Vangelo. L'adattabilità ebraica, scambiata anche per acquiescenza, è famosa ma non così proverbiale come i luoghi comuni che ancor oggi riusciamo a gonfiare e raccontare a voce alta. I luoghi comuni campano sulle assurdità. Crediamo davvero nell'indissolubilità tra ebreo e denaro. Diamo a questo pregiudizio anche una veste storica e magari ci scappa di dare del "rabbino" a qualche antipatico spilorcio. Eppure il rabbino, anche per il dizionario, è il ministro del culto ebraico e soprattutto dottore della legge. Che una guida spirituale diventi per noi italiani un moderato insulto, non ci fa certo onore... ma ci sembra così appropriato! L'ebreo è l'avaro per eccellenza, la rappresentazione dell'usura. E' un fatto storico, si dice. In realtà è il più radicato luogo comune che hanno gli ita-

liani nei confronti degli ebrei. E' un "primito" tutto nostro che viene da lontano, dall'Italia medioevale in cui si costringevano gli ebrei a prestare denaro, attività necessaria ma peccaminosa per ogni buon cristiano. "E ogni volta che (...) si sente esclamare «rabbino», resterebbe un po' lungo spiegare il perché e il percorso è successo quel che è successo" - racconta Elena Loewenthal - "e come mille altre volte gli ebrei hanno subito la propria storia, vedendosi imporre un mestiere sgradito quale prezzo della sopravvivenza". E allora, che fare? Si sopporta. L'ebreo italiano è il primo a minimizzare, a riderci sopra. L'amarezza però rimane. Ha un sapore sgradevole, proprio un saporaccio. Non lo sentite anche voi? Sa di razzismo.

S.R.

segue dalla prima pagina

Auschwitz non è stata sconfitta come non sono state sconfitte le sue tecniche di alienazione. Esse sono di fatto una tragica concreta prospettiva dell'età del computer e dei satelliti. Occorre rileggere attentamente la storia europea del nazismo e del fascismo per comprendere e studiare a fondo i problemi dei giorni nostri, della nostra società, di questo nostro tempo segnato da quella "folia del capitale" di cui parlava Carlo Marx. E' necessario comprendere, e in fretta, che Haider non è un caso, un episodio o un brutto sogno. Haider è il risultato di un lungo sonno, dell'Europa e della coscienza. Che fare? Coniugare il ricordo del

passato con le battaglie per la democrazia e la giustizia di oggi, sviluppando un'azione quotidiana tesa a rimettere al centro della vita delle nostre città i valori della solidarietà e della giustizia sociale, coinvolgendo tutti i settori della società: dalla scuola all'associazionismo, dalle famiglie al mondo del lavoro. Dalle pagine del "Corriere della Sera" lo scorso 24 dicembre Ernesto Galli Della Loggia proponeva alle scuole italiane l'iniziativa "Un bambino, un Natale, la memoria come dono": perché le scuole italiane non mettono tutte, in un atrio d'ingresso, in corridoio, nelle palestre, in un'aula magna, l'immagine di quel bambino

ebreo (che si può vedere in prima pagina), i suoi lineamenti spauriti, il suo cappelluccio di monello, i suoi abiti troppo piccoli che sembrano aggiustati alla meglio dalla mamma che gli cammina accanto, forse ancora per pochissimo? E' auspicabile che l'amministrazione comunale faccia propria questa piccola ma significativa proposta, assieme a quella di donare alle scuole locali ed alla propria Biblioteca l'Atlante storico della Resistenza. Quest'opera, frutto di un pluriennale lavoro che non ha precedenti, è stata promossa dall'Istituto Nazionale per la storia del movimento di Liberazione e presentata lo scorso 19

febbraio a Milano da Furio Colombo e Tina Anselmi, nel corso di un convegno dedicato alle politiche culturali e alla ricerca storica in Europa. Come è auspicabile che il Comune di Paullo aderisca all'appello "Salviamo il 25 aprile" presentato da un gruppo di dirigenti della Resistenza, tra i quali le medaglie d'oro al valor militare Boldrini, Capponi, Marras, Pesce, Vettorini, contro la sconcertante ipotesi avanzata dal sindaco di Trieste di sostituire la festa del 25 aprile con un'altra, per "onorare le vittime di tutti i totalitarismi". E' necessario respingere con estrema fermezza questa proposta, per riaffermare a tutti gli italiani, dalle vecchie alle giovani gene-

razioni, che la libertà nel nostro Paese è nata quel lontano 25 aprile 1945. Ed è nata per tutti, anche per coloro che avevano combattuto contro. Anche con queste piccole ma significative scelte, si contribuisce dal basso a costruire un'Italia, un'Europa e un Mondo, in cui non ci sia più davvero spazio per idee criminali di discriminazione tra gli uomini, per il razzismo e per ogni forma di barbarie. Anche con queste iniziative possiamo prepararci ad onorare seriamente il prossimo 25 aprile, cinquantacinquesimo anniversario della Liberazione.

F.M.